



ZOOM

Il Natale in Piemonte
"vale" quasi
due miliardi
pag. 6



EVENTI

L'imprenditore:
nuovo personaggio
del Presepe 2021
pag. 23



CATEGORIE

DL Controlli: doveroso il
contrasto alle frodi, ma
non bloccare la ripresa
pag. 33

Anno XXXIX - n.6 Novembre-Dicembre


Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Piemonte Artigianato

A Natale regala
"valore artigiano"





Confartigianato

IMPRESE PIEMONTE

#ACQUISTIAMOARTIGIANO



**SCEGLIAMO LE AZIENDE ARTIGIANE
VALORIZZIAMO IL TERRITORIO
ACQUISTIAMO I PRODOTTI LOCALI**

LE SEDI TERRITORIALI CONFARTIGIANATO IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

Tel 0131/28.65.11
infoartigiani@confartigianatoal.it

CUNEO

Tel 0171/45.11.11
confartcn@confartcn.com

ASTI

Tel 0141/59.62
info@confartigianatoasti.com

PIEMONTE ORIENTALE (NO-VCO-VC)

Tel 0321/66.11.11
info@artigiani.it

BIELLA

Tel 015/855.17.11
biella@biella.confartigianato.it

TORINO

Tel 011/506.21.11
info@confartigianatorino.it

EDITORIALE

Un nuovo anno tra timori e speranze
pag. 4

ZOOM

Il Natale in Piemonte
"vale" quasi 2 miliardi
pag. 6

Dentro la ripresa, tra rimbalzi
e incertezze: prospettive
per le MPI del Piemonte
pag. 7

MANOVRA 2022. Felici: 'Positivo
l'accordo sul pacchetto fiscale'
pag. 11

Costo carburanti: escalation
senza precedenti
pag. 12

Rincari energia: da gennaio le
bollette potrebbero segnare un rialzo
pag. 13

FOCUS

ASSEMBLEA 2021. Granelli: 'Noi pronti a
costruire il futuro'
pag. 17

Unioncamere: Piemonte rimandato in
economia circolare
pag. 19

EVENTI

L'imprenditore: nuovo
personaggio del Presepe 2021
pag. 23

Luca Crosetto confermato presidente
di Confartigianato Imprese Cuneo
pag. 24

Confartigianato Torino: Dino De Santis
confermato Presidente
pag. 25

Vetrina dell'eccellenza
artigiana: le migliori produzioni
artigianali dell'Alto Piemonte
pag. 29

CATEGORIE

DL Controlli: doveroso il contrasto
alle frodi, ma non bloccare la ripresa
pag. 33

Trasporti Persone: proclamato lo
stato di agitazione della categoria
pag. 37

Antennisti. Cambio delle
frequenze televisive
pag. 41

Sara Origlia eletta Presidente regionale
del Movimento Donne Impresa
pag. 44

Contro la violenza sulle donne:
la forza gentile
dell'associazionismo d'impresa
pag. 45

ANNO XXXIX - N. 6 NOVEMBRE-DICEMBRE 2021

Comitato di redazione

Piero Gulminetti (AL) - Nunzio Grasso (AT) - Massimo Foscale (BI) - Daniela
Bianco (CN) - Renzo Fiammetti / Luigi Crosta -(NO-VCO-VC) - Michela Frittola
(TO)

Segreteria di redazione

Lino Fioratti / Michela Frittola (Federazione)

Editore - Impaginazione Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

www.confartigianato.piemonte.it - info@confartigianato.piemonte.it

Gestione pubblicità Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale Confartigianato Imprese Piemonte

Michela Frittola - Francesca Demartis - Laura Corsini

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Fotografie - Archivio Confartigianato Imprese

Questo numero è stato chiuso il 31/12/2021

di Carlo Napoli

Segretario Confartigianato Imprese Piemonte



Un nuovo anno, tra timori e speranze

Dopo quasi due anni difficili, caratterizzati dalla pandemia e dalla conseguente crisi economica, ci troviamo di fronte ad uno scenario caratterizzato da elementi di preoccupazione, ma anche di speranza.

L'indesiderata comparsa della variante Omicron del Covid-19, forse meno letale, ma molto contagiosa, costituisce una incognita sulla situazione sanitaria.

I rincari dell'energia e delle materie prime e la difficoltà di reperire manodopera qualificata ostacolano l'attività delle aziende ed in particolare degli artigiani e delle piccole imprese.

Tali aspetti negativi sono controbilanciati dalle opportunità costituite dalle risorse del PNRR che possono dare un forte impulso alla ripresa, purché vengano attuate con urgenza le riforme, dal fisco alla burocrazia, alla giustizia civile.

Per il momento, un segnale positivo viene dall'approvazione della legge di bilancio in quanto la manovra ha carattere espansivo e va, nel complesso, nella direzione di rafforzare misure di sostegno alla ripresa e di rilancio dell'attività degli artigiani e delle micro e piccole imprese che, ricordiamo, costituiscono la stragrande maggioranza del tessuto produttivo del nostro Paese, con punte di eccellenza in molti settori, dall'enogastronomia alla moda, dal legno all'artistico.

Di particolare interesse sono gli interventi per la conferma fino al 2024 degli incentivi per la riqualificazione edilizia ed energetica, il sisma bonus ed il bonus mobili, con la possibilità di cessione dei crediti o di applicazione dello sconto in fattura e la proroga del superbonus 110% sia per interventi sui condomini, sia sulle singole unità immobiliari. Le imprese coinvolte nel sistema costruzioni (edili, impiantisti, serramentisti, logistica e trasporti) traggono da tali misure un notevole impulso.

Anche la riforma degli ammortizzatori sociali va nella direzione corretta di garantire un modello tale da assicurare a tutti i lavoratori una tutela adeguata e differenziata in base alle caratteristiche settoriali ed alle dimensioni aziendali, senza aggravio per le imprese.

Confidiamo che le istituzioni e la politica, a tutti i livelli, confermino l'attenzione al mondo delle imprese e le coinvolgano, in una corretta ottica di concertazione, nelle scelte indispensabili per dare al Paese reali possibilità di sviluppo.

Questo è il nostro auspicio per l'anno 2022!



Confartigianato

IMPRESE PIEMONTE

#NOI CI SIAMO! RIPARTIAMO IN S!CUREZZA.

CONFARTIGIANATO INSIEME ALLE IMPRESE OGNI GIORNO

CONFARTIGIANATO IMPRESE
ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
e-mail
infoartigiani@confartigianatoal.it
www.confartigianatoal.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
e-mail
info@confartigianatoasti.com
www.confartigianatoasti.com

CONFARTIGIANATO IMPRESE
BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
e-mail
biella@biella.confartigianato.it
www.confartigianatobiella.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE
Via Andrea Doria, 15
Torino
Tel 011/81.27.416
Fax 011/81.25.775
e-mail
info@confartigianato.piemonte.it
www.confartigianato.piemonte.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
e-mail
confartcn@confartcn.com
cuneo.confartigianato.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
e-mail
info@artigiani.it
www.artigiani.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
TORINO
Largo Turati, 49
Tel 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
e-mail
info@confartigianatorino.it
confartigianatorino.it



Confartigianato
IMPRESE

**COSTRUTTORI
DI FUTURO,
SIAMO NOI.**

Il valore artigiano
protagonista del domani.

2022

Il Natale in Piemonte “vale” quasi 2 miliardi



Giorgio Felici

1.721 milioni di euro è la spesa prevista per l'acquisto di prodotti e servizi tipici del periodo natalizio in Piemonte. Sulla cifra totale, 1.122 milioni serviranno per acquistare alimentari e bevande, 599 per altri prodotti e servizi. Interessate quasi 23.686 realtà artigiane piemontesi con 64.761 addetti. Il quadro emerge dall'ultima analisi dell'Ufficio studi di Confartigianato (dati Istat sui concumi delle famiglie).

Giorgio Felici (Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte): “Molti i motivi per comprare artigiano: l'invito è fare un acquisto di qualità nelle nostre botteghe, protagoniste in questi giorni di festa. I nostri artigiani ci sono: dalla pasticceria, bevande, a tutto l'alimentare in genere, libri e poi cravatte, vestiti e prodotti sartoriali, prodotti per la casa e l'ufficio, complementi d'arredo e artigianato locale oltre ai vari servizi alla persona. Dobbiamo tutti fare uno sforzo e sostenere il lavoro dei nostri produttori e attività di “quartiere”, identità dei nostri territori, patrimonio di cultura e saper fare”.

La scelta non manca: cioccolatini, panettoni, torroni. Ma anche conserve, dolci e salate. Oppure un gioiello, un giocattolo, un accessorio, un abito pregiato. Un utensile o un oggetto di qualità.

A livello provinciale in questo dicembre, 904 milioni verranno spesi a Torino, 222 a Cuneo, 171 ad Alessandria, 140 a Novara, 83 ad Asti, 70 a Biella, 67 a Vercelli e 64 nel Verbano. I numeri dicono anche

che a Torino si contano 11.029 imprese artigiane nei settori di offerta di prodotti e servizi tipici del Natale (29.220 addetti), 3.915 a Cuneo (11.473), 2.637 ad Alessandria (7.914), 1.934 a Novara (5.125), 1.226 ad Asti (3.338), 1.026 nel Verbano (2.865), 998 a Biella (2.582), e 921 a Vercelli (2.242).

“C'è ben più di un motivo per regalare un prodotto o un servizio artigiano – conclude Felici – materie prime di ottima qualità, una lavorazione attenta e precisa. Ma anche l'originalità, che nasce dall'incontro tra tradizione, creatività e innovazione, che solo un artigiano sa mettere insieme con maestria. E ancora, l'ascolto della persona, da cui spesso deriva la fornitura personalizzata di un prodotto o di un servizio. Anche per questo Natale, dunque, l'invito è quello di scegliere un regalo artigiano nelle nostre botteghe, in questi giorni protagoniste in tutte le strade ed i mercatini di Natale delle nostre città e paesi, acquistando il meglio del made in Piemonte e contribuendo a valorizzare tutte quelle piccole produzioni che muovono l'economia della regione. **Al momento le tensioni di prezzo a monte della filiera della produzione alimentare non si stanno scaricando sul consumatore finale, data la fase ciclica dei consumi ancora debole, ma temiamo che nel 2022 ci saranno importanti rincari dovuti in buona parte al caro bollette**”.



Dentro la ripresa, tra rimbalzi e incertezze: prospettive per le MPI del Piemonte

Vengono illustrate le principali evidenze riguardanti il Piemonte riportate nel report Covid-19 'Dentro la ripresa, tra rimbalzi e incertezze' dell'Osservatorio nazionale Confartigianato Imprese. Prendendo a riferimento la mobilità delle persone in attività produttive durante il periodo precedente alla pandemia (dal 3/01 al 6/02 2020)

formance relativa alla mobilità delle persone risulta quindi ancora negativa ma in miglioramento a dimostrazione della faticosa, ma reale, attivazione della fase di risalita. L'unica provincia per cui si rileva una mobilità delle persone in recupero nel periodo estivo 2021 rispetto al pre-Covid è Verbanco-Cusio-Ossola. La domanda estera di manufatti made in Piemonte nei primi 6 mesi del 2021 si avvicina ai livelli pre-pandemia (+0,2%).

Dinamica export nelle province piemontesi: manifatturiero.

(1° semestre 2021. Milioni di euro, variazione % su stesso periodo del 2019 -pre crisi Covid-19)

Territorio	I° sem. 2021	Var.% su I° sem.2019
Torino	9.890	5,1
Alessandria	2.814	-15,7
Asti	1.702	7,6
Biella	754	-23,0
Cuneo	4.099	6,3
Novara	2.561	-2,2
Verbano-Cusio-Ossola	351	10,5
Vercelli	1.285	-1,3
Piemonte	23.456	0,2

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati ISTAT

si osserva che gli spostamenti registrati nel periodo estivo 2020 risultano mediamente inferiori del 19,7% e quelli verificatisi nel periodo estivo 2021 risultano mediamente inferiori del 13,5%. La per-

formance relativa alla mobilità delle persone risulta quindi ancora negativa ma in miglioramento a dimostrazione della faticosa, ma reale, attivazione della fase di risalita. L'unica provincia per cui si rileva una mobilità delle persone in recupero nel periodo estivo 2021 rispetto al pre-Covid è Verbanco-Cusio-Ossola. La domanda estera di manufatti made in Piemonte nei primi 6 mesi del 2021 si avvicina ai livelli pre-pandemia (+0,2%).

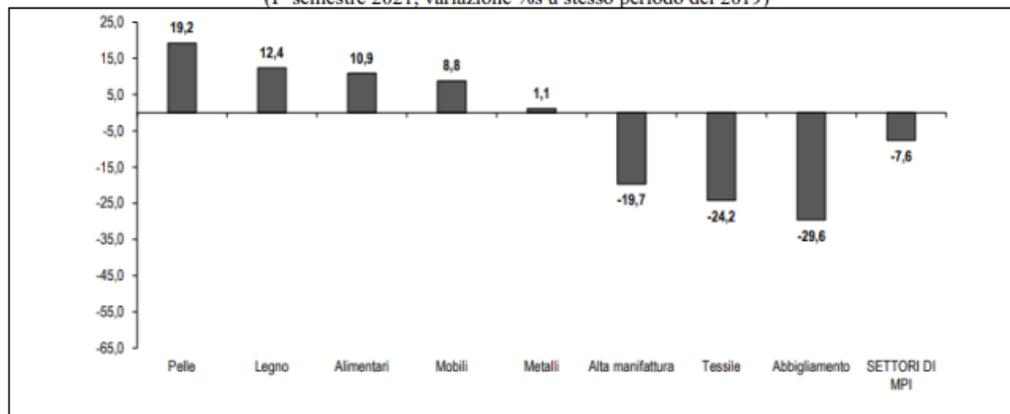
Le **esportazioni** dei prodotti realizzati nei settori di MPI segnano invece ancora un trend negativo del -7,6%, determinato dalla contrazione a doppia cifra dell'export di prodotti di abbigliamento (-29,6%), tessili (-24,2%) e altra manifattura (-19,7%); tre settori in cui si concentra il 42% dell'export totale di MPI. In recupero tutti gli altri settori: articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (+19,2%), Legno e prodotti in

legno e sughero (esclusi i mobili) (+12,4%), Prodotti alimentari (+10,9%), Mobili (+8,8%) e Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (+1,1%). Degli 8 territori piemontesi 4 mostrano

un incremento dell'export dei beni prodotti nei 9 settori di MPI nei primi sei mesi del 2021 rispetto ai primi sei del 2019: Torino (+18,7%), Verbanco-Cusio-Ossola (+9,1%), Cuneo (+5,5%) e Asti (+1,8%).

Dinamica export settori a maggior concentrazione di MPI in Piemonte

(1° semestre 2021, variazione % su stesso periodo del 2019)



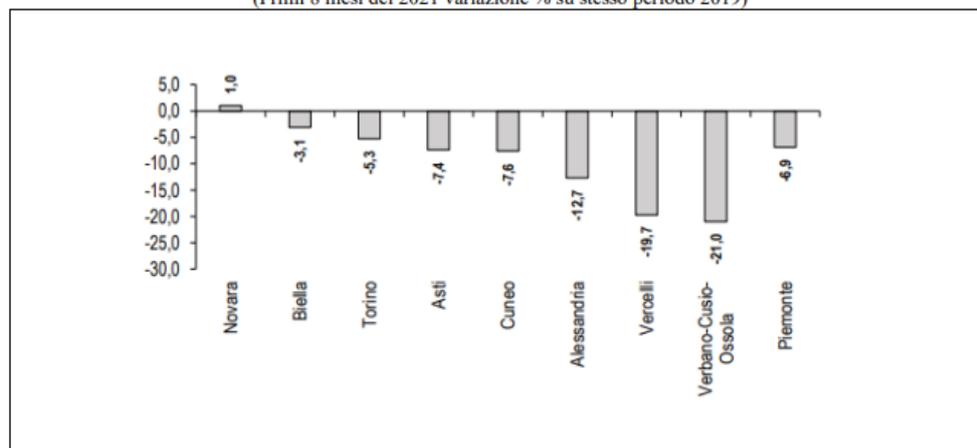
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati ISTAT

Sul fronte **lavoro** si osserva come conseguenza del rimbalzo produttivo, per rispondere ad una domanda tornata vivace, una dinamica positiva per le entrate previste in ingresso dalle imprese nell'autunno 2021 (settembre- novembre) rispetto allo stesso periodo del 2019. Protagoniste indiscusse

Superbonus 110%. L'indicatore che misura la capacità di traino dell'incentivo a favore del settore – calcolato rapportando il valore degli investimenti messi a detrazione relativi a lavori conclusi al valore aggiunto delle costruzioni – si attesta al 4,6% nella nostra regione, valore inferiore a quello nazionale

Dinamica iscrizione delle imprese primi 8 mesi 2021 province piemontesi

(Primi 8 mesi del 2021 variazione % su stesso periodo 2019)



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Infocamere

di questa tendenza le MPI piemontesi che vedono la dinamica in salita del +33,5% superiore al +28,3% del totale imprese. Alla crescente domanda di lavoro si affianca la crescita della difficoltà di reperimento di manodopera che raggiunge a settembre 2021 quota 38,7%.

I dati riferiti alle **imprese**, ancora di difficile lettura, ci permettono due tipi di analisi: quella sulle iscrizioni e quella sulle cessazioni. Nei primi 8 mesi dell'anno la **natalità imprenditoriale** resta ancora inferiore del 6,9% rispetto al periodo gennaio-agosto 2019, dinamica in linea con quella rilevata a livello nazionale (-7,0%).

Il numero di start up rilevato nei primi otto mesi del 2021 supera quello dello stesso periodo pre-crisi a Novara (+1,0%). Il dato sulle **cessazioni** mostra dinamiche, nei primi 8 mesi del 2021 rispetto lo stesso periodo pre Covid-19, di riduzione più accentuate di quelle rilevate in media negli ultimi anni (-34,2%).

Nei 24 settori con **valori di fatturato e/o produzione** nei primi sei mesi 2021 superiori ai valori dei primi sei mesi del 2019, sono coinvolti il 39,7% degli addetti di MPI con maggiore specializzazione nei settori che vanno bene (>+38,2% nazionale). Tra i settori in recupero figura quello delle Costruzioni la cui crescita risulta trainata da interventi in

superbonus sul settore. Altro settore che risente delle misure introdotte dal Governo a sostegno dell'economia è quello dei macchinari, in quanto il credito d'imposta ne ha fatto crescere gli ordini rilanciando gli investimenti in macchinari. Si tratta di un settore con un'accentuata vocazione alla micro-piccola impresa e all'artigianato: gli addetti in MPI del settore macchinari pesano sul totale economia piemontese per il 2,2%, quarto valore più alto rilevato tra le regioni e superiore a quello medio nazionale dell'1,8%. Per permettere alle imprese di uscire completamente dalla voragine causata dalla pandemia risulta fondamentale la presenza di habitat favorevole all'attività economica. Oggi bassi tassi di interesse e garanzie pubbliche sostengono la crescita del credito alle imprese anche se in rallentamento.

Il ricorso alla garanzia pubblica, misurato rapportando l'ammontare delle garanzie al valore aggiunto, risulta di poco inferiore alla media nazionale e posiziona il Piemonte al quattordicesimo posto nella classifica: il valore dell'indicatore nella regione si attesta al 12,9% inferiore al 14,4% nazionale. La quota risulta più elevata per Cuneo (18,0%), Asti (16,5%), Verbania Cusio Ossola (15,9%), Biella (15,7%) e Alessandria (14,3%). Dagli interventi del PNRR sulla giustizia civile è atteso a livello nazionale un decremento della durata

superbonus sul settore. Altro settore che risente delle misure introdotte dal Governo a sostegno dell'economia è quello dei macchinari, in quanto il credito d'imposta ne ha fatto crescere gli ordini rilanciando gli investimenti in macchinari.

Il ricorso alla garanzia pubblica, misurato rapportando l'ammontare delle garanzie al valore aggiunto, risulta di poco inferiore alla media nazionale e posiziona il Piemonte al quattordicesimo posto nella classifica: il valore dell'indicatore nella regione si attesta al 12,9% inferiore al 14,4% nazionale. La quota risulta più elevata per Cuneo (18,0%), Asti (16,5%), Verbania Cusio Ossola (15,9%), Biella (15,7%) e Alessandria (14,3%).

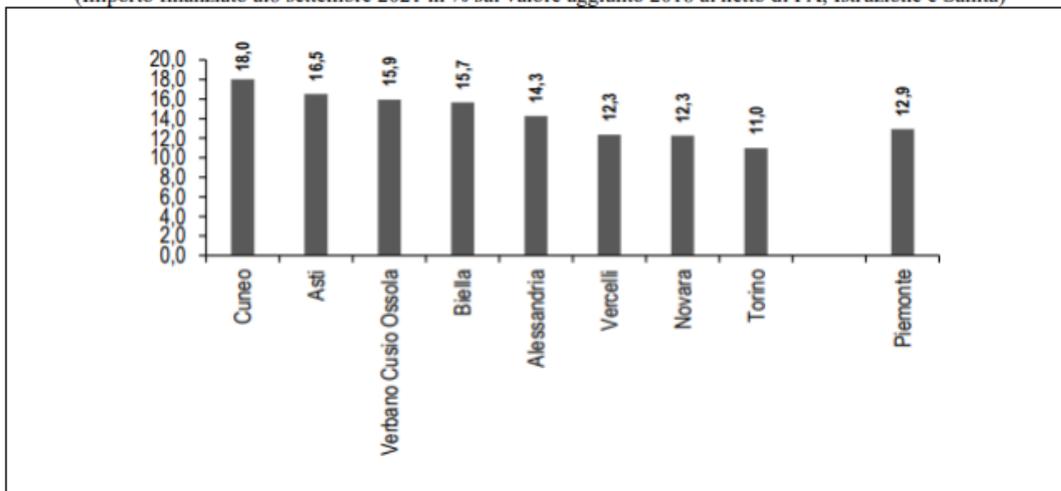
Dagli interventi del PNRR sulla giustizia civile è atteso a livello nazionale un decremento della durata

dei processi civili del 40%: secondo i dati riferiti alla durata dei procedimenti civili nei tribunali ordinati per distretto Torino si posiziona 24^a su 26

l'interazione digitale. Ad oggi nella nostra regione la quota di comuni che offre un servizio interamente on line è pari al 15,0%, inferiore di 10,1 punti alla

Peso dell'importo finanziato dal Fondo di garanzia sul VA privato nelle province piemontesi

(Importo finanziato al 6 settembre 2021 in % sul valore aggiunto 2018 al netto di PA, Istruzione e Sanità)



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Fondo di garanzia e ISTAT

distretti per tempi più ridotti con procedimenti che durano in media 205 giorni, tempistica inferiore rispetto ai 419 giorni impiegati in mediamente a livello nazionale.

Altro tema è la burocrazia, che causa lungaggini e complessità, dovute anche alla bassa efficacia delle relazioni con gli uffici pubblici attraverso

quota media nazionale (25,1%). Quote superiori a quella regionale si rilevano per 2 province su 8: Torino (28,5%) e Novara (19,5%)”.

“Dai dati sopra richiamati si evince che per un vero rilancio - conclude **Felici** - è necessario veicolare risorse e attivare misure a favore della giustizia e dell'abbattimento dei vincoli burocratici. È anche

imperativo attuare politiche di rilancio della domanda interna sulla quale si regge il PIL nazionale, senza adagiarsi sui mantra della new economy e inseguendo - pur doverosamente - la chimera di un'esportazione che nel contesto comunitario risulta al momento penalizzata.”



Manovra 2022

Confartigianato: “Bene orientamento espansivo. Ma rafforzare misure per rilancio MPI”

Confartigianato apprezza l'orientamento espansivo della **legge di bilancio 2022**, ma chiede di **rafforzarne alcune misure** con l'obiettivo di **sostenere la ripresa delle micro e piccole imprese**. Le indicazioni sugli aspetti della manovra da modificare, espresse oggi in **audizione** alle Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato, riguardano, in particolare, la **riduzione della pressione fiscale**, finanziata con uno stanziamento di 8 miliardi per abbattere l'Irpef e l'aliquota Irap. Intervento più che mai necessario – sottolinea Confartigianato – visto che in Italia paghiamo 17,8 miliardi di tasse in più rispetto alla media dell'Eurozona. Tra le richieste avanzate dalla Confederazione, la riduzione dell'Irpef per tutte le forme di reddito in cui è essenziale la componente lavoro, l'introduzione dell'Iri, il superamento dell'Irap attraverso una sovrainposta all'Ires, l'eliminazione della Plastic Tax. Sul fronte dei **bonus in edilizia**, Confartigianato ne sottolinea l'importanza per spingere la ripresa economica e rilanciare l'attività delle piccole imprese delle costruzioni che tra il 2008 e il 2019 hanno perso quasi 1 milione di occupati. Per questo, sollecita la proroga al 2023 del superbonus anche per gli interventi sugli immobili unifamiliari e per i lavori eseguiti dai condòmini nelle singole unità immobiliari. In ogni caso chiede sia garantita la detrazione al 110% per gli interventi terminati entro il 31 dicembre 2022, purchè al 30 giugno 2022 sia realizzato almeno il 30% dei lavori previsti. Altri interventi di proroga vengono sollecitati per il bonus facciate e il bonus mobili. Inoltre Confartigianato ritiene necessario superare il blocco imposto dal Decreto controlli su sconto in fattura e cessione del credito, introducendo un limite di spesa per interventi

al di sotto dei quali non siano obbligatori visto di conformità e asseverazione della congruità della spesa. Tra le misure per sostenere il rilancio delle piccole imprese, vengono sollecitati il rafforzamento del fondo per l'**internazionalizzazione**, il mantenimento delle attuali agevolazioni per gli investimenti in beni strumentali '**Transizione 4.0**', la valorizzazione dei **Consorzi fidi** nel Fondo di garanzia Pmi per soddisfare le esigenze creditizie degli imprenditori. Le **politiche attive per il lavoro e la formazione** sono aspetti per i quali Confartigianato sollecita un potenziamento di risorse per sostenere l'apprendistato formativo e l'apprendistato professionalizzante e per rifinanziare il Fondo nuove competenze, favorendone l'accesso alle PMI. L'occupazione va anche sostenuta con misure per assicurare continuità e creazione di nuove attività imprenditoriali. Per questo, la Confederazione considera opportuno estendere l'esonero contributivo previsto dalla manovra anche all'ipotesi di costituzione di imprese artigiane a seguito di un'operazione di **workers buyout**. Nell'ambito delle politiche sociali e della previdenza vengono chieste specifiche misure di sostegno per il ruolo attivo svolto dai **Patronati**, l'applicazione dell'Ape sociale anche al lavoro autonomo e il superamento delle disparità di trattamento tra lavoratrici dipendenti e autonome. Inoltre, Confartigianato sollecita maggiori risorse dedicate agli artigiani e ai piccoli imprenditori per le misure della manovra riguardanti il contrasto al caro-energia, il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, la valorizzazione dei piccoli borghi, il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane.



Manovra 2022

Giorgio Felici: 'Positivo l'accordo sul pacchetto fiscale'



Confartigianato Imprese Piemonte dà un giudizio positivo sull'accordo fra Governo e partiti di maggioranza sull'utilizzo degli 8 miliardi previsti dal disegno di legge di Bilancio 2022 a riduzione della pressione fiscale. E' infatti prioritario che lo sfruttamento di queste risorse non vada esclusivamente nella direzione di alleggerire il cuneo

fiscale dei lavoratori dipendenti, lasciando inalterato il monte delle imposte a carico delle imprese individuali e delle società di persone.

“La scelta che si profila – sottolinea il **Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Giorgio Felici** – ha il pregio di concentrare le risorse su pochi selezionati interventi e prevedendo l'abrogazione dell'IRAP per tutte le persone fisiche, oltre a comportare un risparmio per ditte individuali di oltre 900 milioni di euro, semplifica la vita ad oltre 1,6 milioni di contribuenti eliminando l'obbligo di presentazione della dichiarazione”.

“Appreziamo – conclude **Felici** – anche la scelta di un intervento sistematico sulle aliquote IRPEF a beneficio di tutti i contribuenti. Auspichiamo che nell'ambito della discussione la no tax area per gli autonomi venga adeguata nell'importo in modo da ridurre la differenziazione di aliquote effettive IRPEF oggi esistente fra le diverse forme di reddito da lavoro”.


**COSTRUTTORI
DI FUTURO,
SIAMO NOI.**
 Il valore artigiano
protagonista del domani.
2022
 WWW.CONFARTIGIANATO.IT


Costo carburanti: escalation senza precedenti a rischio il comparto trasporti e il suo indotto

La scure degli aumenti energetici colpisce duro, specialmente per quanto riguarda il gas (considerato il più green), che raddoppia, rispetto a gasolio e benzina che sono comunque in costante aumento.

Per ritrovare prezzi dei carburanti così alti, bisogna tornare indietro al 2014. **Negli ultimi giorni si sono registrati ancora dei rialzi dei prezzi, con la benzina che è arrivata a costare anche 1,95 euro al litro** (per il “servito”, fino a 1,74 al self service), mentre il gasolio costa anche 1,84 euro al litro (sempre in modalità “servito”, mentre al fai-da-te costa in media 1,70 euro al litro). **Per il metano secondo uno studio del Mise, condotto assieme alla rivista ‘Altro Consumo’, il rincaro negli ultimi tre mesi si attesta sopra il 25%. Oggi il prezzo del metano supera i 2 euro al chilo.**

L'impennata sarebbe dovuta soprattutto all'aumento dei prezzi di contratto per il mese di ottobre. Tra le altre motivazioni ci sarebbero la scarsa programmazione nell'approvvigionamento dei carburanti con un basso livello di stoccaggio dei siti, l'aumentata richiesta di energia a seguito della ripresa economica asiatica, i tagli consistenti di fornitura all'Europa da parte della Russia causati da lavori di manutenzione e l'escalation inarrestabile dei prezzi delle materie prime.

“La situazione è molto critica - sottolinea

Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - e sta rischiando di mettere in ginocchio il comparto dei trasporti e il suo indotto. Le imprese più penalizzate sono quelle che hanno sostituito i propri mezzi con gli Euro 6, che vanno tutti ad Adblue, l'additivo che taglia le emissioni di azoto dei motori diesel euro 5 e 6. A rimetterci sono quindi i camion di ultima generazione, pensati per abbattere l'ossido di azoto. Peccato, però, che uno dei più grandi produttori di Adblue abbia fermato la produzione e le imprese che hanno cambiato i propri mezzi per tutelare l'ambiente si ritrovino oggi a non poter nemmeno accendere il proprio mezzo. **Prima ci invitano a sostenere i combustibili alternativi con il blocco auto a singhiozzo e poi ci impongono costi insostenibili, con il paradosso che tutte le imprese che non hanno investito nel cambio mezzi e non hanno fatto la riconversione sono libere di circolare”.**

Confartigianato Imprese si è attivato con i ministeri competenti chiedendo **interventi immediati per sollecitare la calmierazione dei prezzi.** Inoltre, si sta correndo il rischio di vanificare gli ingenti sforzi fatti dal Governo nel sostenere lo sviluppo del biometano per autotrazione attraverso i fondi del PNRR.

“Siamo davanti ad una escalation di prezzi senza precedenti -conclude **Giovanni Rosso, Presidente autotrasportatori di Confartigianato Imprese Piemonte** - che porta giorno dopo giorno ad

aumentare il conto pagato dai trasportatori e automobilisti per il pieno di carburante. Su base annua **solo per i rifornimenti alla pompa gli aumenti sono di 413 euro in più a famiglia, nel caso di auto a benzina, e di 399 euro in più per un diesel.** Di questo passo l'intero comparto trasporti su strada sarà travolto da una crisi senza precedenti, vanificando i timidi segnali di ripresa”.



Rincari energia: dal primo gennaio le bollette elettriche potrebbero segnare un rialzo tra il 17 e il 25%



“Non ‘spegnete’ le PMI italiane! Paghiamo il prezzo dell’energia più alto d’Europa, superiore del 33,5% rispetto alla media dei Paesi Ue. A noi piccole imprese l’elettricità costa 4 volte di più rispetto a una grande industria a causa dell’assurdo meccanismo ‘meno consumi, più paghi’ applicato agli oneri parafiscali in bolletta e che gonfia del 35% il costo finale dell’energia per le nostre piccole imprese”. **L’allarme lo lancia Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** che propone: “una rapida e drastica revisione della struttura della bolletta per garantire una distribuzione più equa degli oneri generali di sistema tra le diverse categorie di utenti e legata all’effettivo consumo di energia. Si tratta di ‘estrarre’, almeno parzialmente, dalla bolletta gli oneri generali di sistema, trasferendo alla fiscalità generale le componenti tariffarie destinate a finanziare le agevolazioni per gli energivori e il bonus sociale. Serve anche la revisione della disciplina delle agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia, limitando i benefici alle sole aziende che abbiano effettivamente realizzato interventi di efficienza energetica. Serve anche rafforzare gli strumenti di accompagnamento delle Pmi nei processi di efficientamento e autoproduzione dell’energia”.

Da un dossier realizzato da Confartigianato Imprese emergono i pesanti squilibri nella struttura della bolletta energetica che penalizzano i piccoli imprenditori. Il peso degli oneri di sistema

è distribuito in maniera sperequata tra le diverse categorie di utenti, poiché non è allineato all’effettivo consumo di energia. Le piccole aziende in bassa tensione, infatti, a fronte di una quota di consumi energetici del 32%, sono costrette a pagare il 49% della componente degli oneri generali di sistema nella bolletta elettrica, pari ad una somma di 4,7 miliardi di euro. In barba al principio ‘chi inquina, paga’, le Pmi devono finanziare la maggiore quota

di oneri per le componenti della bolletta dedicate al sostegno delle energie rinnovabili, di categorie come le ferrovie e le imprese energivore, e i bonus sociali.

“Si tratta – continua **Felici** – di una iniqua distribuzione del carico contributivo sugli utenti non domestici che vede le micro e piccole imprese fortemente penalizzate a fronte di consumi energetici contenuti, mentre le utenze industriali in alta o altissima tensione pagano oneri molto bassi nonostante siano responsabili di alti consumi energetici e quindi di alti livelli di emissioni. A questi problemi strutturali si aggiungono i pesanti rincari del prezzo dell’energia che in alcuni casi hanno fatto addirittura triplicare la bolletta delle piccole imprese”.

“Occorre riequilibrare e alleggerire il costo dell’energia pagato dalle piccole imprese. Anche se nella legge di Bilancio il Governo riuscisse a reperire 2-3 miliardi di euro per calmierare i rincari – conclude **Felici** – bloccare il rialzo non sarà facile. Dal primo gennaio le bollette elettriche potrebbero segnare un rialzo tra il 17 e il 25%. Senza contare che in molti casi il conto dell’energia è così esoso che in questo frangente può anche capitare di non riuscire a pagarlo alla scadenza, così da rischiare il distacco della fornitura. Questo purtroppo è il risultato delle privatizzazioni di questi decenni”.

Confartigianato firma con il Ministero del Lavoro il Protocollo nazionale sul lavoro agile



Confartigianato ha firmato con il **Ministero del Lavoro e le parti sociali** il **“Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile”** volto a fornire delle linee di indirizzo ed un quadro di riferimento sia per la definizione degli accordi individuali che per l’eventuale contrattazione collettiva, anche di secondo livello, che dovesse intervenire nel disciplinare la materia.

La sigla del documento è avvenuta al tavolo di confronto avviato dal Ministro del Lavoro, Andrea Orlando, con le Organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Il Protocollo recepisce le **sollecitazioni di Confartigianato** che aveva sottolineato la necessità di confermare l’impostazione della legge n. 81/2017, e quindi di **mantenere una cornice normativa “leggera”**, in linea con le peculiarità del lavoro agile, che potesse favorire l’intervento della contrattazione collettiva in funzione integrativa rispetto al quadro delineato dalla legge.

All’accordo individuale continua, quindi, ad essere affidato il compito di definire le modalità di esecuzione del lavoro agile, in coerenza con la disciplina legale, con le linee di indirizzo fissate dal Protocollo nonché con l’eventuale contrattazione collettiva di riferimento.

Le linee guida, inoltre, come richiesto da Confartigianato, **fanno salvi gli accordi individuali in essere nonché gli accordi collettivi nazionali, territoriali ed aziendali già vigenti.**

Il Protocollo richiamando la legge n. 81/2017 come disciplina legale di riferimento dovrebbe anche scongiurare ulteriori iniziative legislative in materia (sono attualmente 10 i progetti di legge in discussione presso la Commissione Lavoro della Camera) evitando, quindi, che vengano disciplinati a livello legislativo – anche in senso più restrittivo – aspetti che, riguardando l’organizzazione del lavoro, trovano nella contrattazione la sede naturale per la loro regolamentazione.

Il Protocollo, che troverà applicazione una volta esaurita la fase emergenziale, recepisce infine l’auspicio di Confartigianato di adottare misure di semplificazione per la comunicazione degli accordi individuali sulla scorta del regime semplificato attualmente vigente.

Criticità permangono sugli aspetti riguardanti la salute e sicurezza con riferimento ai quali Confartigianato aveva chiesto misure di semplificazione.

Nell'ambito del PNRR Piemonte, la Regione mette in campo 36 milioni di euro per i comuni



Alberto Cirio

In arrivo in Piemonte nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza un nuovo pacchetto di investimenti **messi in campo dalla Regione** a favore dei Comuni che devono realizzare interventi per il loro territorio.

35,8 milioni di euro: è questo l'ammontare

totale delle cifre deliberate oggi dalla Giunta regionale, che andranno a finanziare **221 interventi in tutto il Piemonte** suddivisi su tre linee.

«Questo ingente pacchetto di risorse a favore dei Comuni piemontesi – sottolineano il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** e l'assessore alle Opere Pubbliche **Marco Gabusi** - è la prima risposta concreta agli sforzi che abbiamo chiesto alle amministrazioni locali per delineare i loro fabbisogni e sfruttare al meglio l'opportunità del Pnrr. Il documento costruito nei mesi scorsi insieme a tutto il territorio è una bussola che ci aiuterà ad orientare gli investimenti, partendo sempre dall'ascolto del territorio e lavorando quotidianamente al fianco dei Sindaci e trovando le risorse anche laddove prima non venivano cercate».

La prima linea del nuovo pacchetto di investimenti sblocca **circa 19 milioni di euro a copertura delle spese per 29 interventi** indicati dai Comuni nel corso della ricognizione effettuata dalla Regione Piemonte in vista del PNRR e selezionati nel documento 'Next Generation Piemonte'.

In dettaglio, **4,75 milioni andranno all'Alessandrino** ai Comuni di Alessandria, Alice Bel Colle, Arquata Scrivia, Borghetto Borbera, Capriata d'Orba, Novi Ligure, Spineto Scrivia; **oltre 1,8 milioni sono destinati all'Astigiano** ai Comuni di Asti, Cocconato e Mombercelli; **600 mila nel Biellese** al Comune di Cossato; **3,7 milioni per i lavori nel Cuneese** nei Comuni di Busca, Carrù, Frabosa Sottana, Limone Piemonte, Morozzo e Venasca. **Nel Novarese quasi 1,5 milioni** vanno al Comune di Ghemme e alla

Provincia per lavori lungo le strade provinciali, **nel Torinese** beneficeranno di oltre **4,4 milioni** i Comuni di Balangero, Barbania, Bardonecchia, Buttigliera Alta, Ivrea, Sciolze e Volvera. **Il Vercellese riceve 950 mila euro** per il Comune di Borgo d'Ale e per la Provincia finalizzati a lavori infrastrutturali. **1,2 milioni**, infine, **al Verbano Cusio Ossola** per interventi a Omegna.

La seconda tranche di investimenti riguarda i contributi che la Regione può erogare a favore dei Comuni in base alla legge 18/1984 per interventi legati alle **opere pubbliche di viabilità, edilizia municipale e cimiteriale e illuminazione** e ammonta a **9 milioni di euro per 163 interventi**, suddivisi al 50% tra i Comuni con meno di 1000 abitanti e quelli con più di 1000 abitanti.

In dettaglio, **all'Alessandrino vanno quasi 1,3 milioni di euro, all'Astigiano quasi 1,2 milioni, al Biellese 250 mila euro, al Cuneese quasi 2 milioni, al Novarese 525 mila euro, al Torinese oltre 2,4 milioni, al Verbano Cusio Ossola 755 mila euro, al Vercellese 615 mila euro.**

La terza linea prevede, invece, l'erogazione di circa **8 milioni** per far fronte alle necessità di **29 interventi di messa in sicurezza del territorio e di mitigazione del rischio idrogeologico** per i Comuni colpiti dalle **alluvioni del 2019 e del 2020**, in attesa delle risorse dovute dal Dipartimento della Protezione civile.

In particolare, sono previsti **520 mila euro per l'Alessandrino** destinati ai Comuni di Stazzano e Orsara Bormida; **780 mila euro per l'Astigiano** ai Comuni di Castagnole Monferrato, Sessame e alla Provincia di Asti; **865 mila per il Biellese** al Comune di Biella, **quasi 1,3 milioni per il Cuneese** ai Comuni di Farigliano, Neviglie, Paroldo, Niella Tanaro e Valdieri; **oltre 1 milione per il Torinese** ai Comuni di Castellamonte, Castiglione Torinese, Pianezza, San Sebastiano da Po e Trana; **824 mila euro per il Novarese** al Comune di Recetto e alla Provincia di Novara, **oltre 845 mila euro per il Verbano Cusio Ossola** ai Comuni di Druogno, Valstrona e Verbania; **quasi 1,7 milioni per il Vercellese** ai Comuni di Borgosesia, Moncrivello, Quarona, Rimella, Serravalle Sesia.

FINANZIAMENTI SU MISURA PER LA FORMAZIONE

PROIETTA LA TUA IMPRESA NEL FUTURO



QUALITÀ, EFFICIENZA, SVILUPPO.

ENTRA IN FONDARTIGIANATO: SCOPRI I PERCORSI FORMATIVI PER ADEGUARE
LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI TUOI DIPENDENTI ALLE SFIDE DEL MERCATO
E SUPPORTARE LA TUA AZIENDA IN UNO SCENARIO NUOVO E COMPLESSO.

VAI SU FONDARTIGIANATO.IT.

 **FONDARTIGIANATO**

ASSEMBLEA 2021 – Granelli: ‘ Noi pronti a costruire il futuro.’



Giancarlo Giorgetti e Marco Granelli

“Vogliamo un Paese che sostenga convintamente il nostro impegno a costruire il futuro. Chiediamo il pieno coinvolgimento delle piccole imprese nell’attuazione del Pnrr e grandi riforme per rimuovere gli ostacoli storici allo sviluppo del Paese e al rilancio delle attività produttive”. E’ il messaggio lanciato dal Presidente di Confartigianato **Marco Granelli** dal palco dell’**Assemblea nazionale di Confartigianato** che si è svolta oggi a Roma.

E immediata è arrivata la risposta del Ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti il quale, nel suo intervento all’Assemblea ha detto: “Questo è il tempo dell’investimento privato, è il tempo degli imprenditori, senza imprenditori coraggiosi non c’è possibilità di vincere queste sfide, non c’è Stato che possa generare sviluppo economico. Ma appunto perché è tempo dell’investimento e degli imprenditori è anche il tempo della cultura del lavoro, e del lavoro manuale” che in questo Paese “è stato a torto considerato lavoro di serie B. Senza lavoro manuale non c’è futuro. La grande sfida dietro la Next Generation Ue è che ci siano tanti giovani imprenditori tanti nuovi artigiani. E questo è l’investimento che sta facendo il governo che ha il dovere di creare le condizioni materiali e anche morali affinché questa ripresa e rinascita ci sia”.

Ad ascoltare le parole del leader degli artigiani e del Ministro Giorgetti, erano presenti i delegati del Si-

stema Confartigianato, tra cui **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte** e **Carlo Napoli, Segretario di Confartigianato Piemonte**, i rappresentanti del Governo, del Parlamento, delle forze economiche e sociali. Tra gli altri, **Giuseppe Conte**, Presidente del Movimento 5 Stelle; **Enrico Letta**, Segretario del Partito Democratico; **Giorgia Meloni**, Presidente di Fratelli d’Italia; **Matteo Salvini**, Segretario della Lega; **Antonio Tajani**, Vice Presidente di Forza Italia.

L’Assemblea si è aperta con la lettura del messaggio inviato dal **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** il quale ha voluto rimarcare che “il mondo della piccola impresa diffusa ha affrontato con coraggio e resilienza questa durissima prova, confermando il suo ruolo di ossatura delle comunità territoriali e di ancora per la tenuta sociale”.

E proprio al ruolo svolto dagli artigiani e ai piccoli imprenditori durante la pandemia, alla loro grande capacità di resilienza, si è richiamato il Presidente Granelli nell’indicare le **condizioni necessarie per agganciare la ripresa**. A cominciare dal Pnrr “le cui risorse – ha detto – non si devono disperdere in spese improduttive. Ma soprattutto bisogna fare leva sui punti di forza del paese, puntando sulle micro e piccole imprese, il 94% del sistema produttivo, che contribuiscono a fare dell’Italia la seconda manifattura d’Europa dopo la Germania. Nel Pnrr occorre un Garante per



le Mpi, e in questo senso attribuiamo importanza strategica al Tavolo

Permanente con le Parti sociali, perché sia una reale occasione di coinvolgimento e di collaborazione”.

Granelli ha poi affrontato il tema cruciale delle riforme, “senza le quali non si va da nessuna parte”. A cominciare dal **fisco** perché – ha detto – **paghiamo troppe tasse**, quasi 18 miliardi in più rispetto alla media dell’Eurozona, e in modo troppo complicato. E allora, meno tasse e più semplici da pagare: è questa la strada per rilanciare lo sviluppo. “L’accordo raggiunto tra i partiti della maggioranza – ha sottolineato il Presidente di Confartigianato – rappresenta la giusta direzione per aggredire la pressione fiscale e semplificare la vita delle imprese. Riteniamo infatti corretto che la riduzione dell’IRPEF riguardi tutte le forme di reddito in cui è essenziale la componente lavoro. E consideriamo altrettanto indispensabili l’introduzione della tassazione proporzionale del reddito d’impresa per ditte individuali e società di persone e il superamento dell’IRAP per le piccole imprese”.

Tra le riforme per lo sviluppo, Granelli ha poi indicato la necessità di investire sulla **formazione tecnica e professionale**, mentre sul fronte del sostegno finanziario alle imprese ha sollecitato forme di capitalizzazione per valorizzare il rapporto della piccola impresa con il suo territorio sul modello dei “mini-bond”, e di ricostituire la finanza di territorio agendo sui Confidi in una logica di riforma che li abiliti ad andare oltre la garanzia. Granelli ha poi denunciato i rincari del 35,2% in un anno delle materie prime non energetiche che costano 46,2 miliardi alle piccole imprese. Anche sul fronte dell’energia elettrica, servono riforme strutturali perché le piccole imprese italiane pagano il prezzo più alto d’Europa, il 23 per cento in più della media dell’eurozona. Non solo: a causa di una profonda iniquità nell’attribuzione degli oneri generali di sistema, meno consumano, più pagano. Bisogna eliminare queste distorsioni

Tra i cambiamenti strutturali da attuare, il numero uno di Confartigianato ha poi indicato la riforma del codice degli appalti e ha rinnovato l’appello a non frenare il superbonus 110% e gli incentivi per il si-

stema casa che stanno rimettendo in moto il settore delle costruzioni, con benefici per l’ambiente e i consumatori. Non si possono cambiare le regole “in corsa” e senza confronto preventivo, creando ansia di precarietà nelle imprese e nei cittadini”.

Alle sollecitazioni del Presidente Granelli, il **Ministro dello Sviluppo economico Giorgetti** ha risposto ricordando l’impegno del Governo per attuire l’impatto delle **bollette energetiche** sui bilanci di famiglie e imprese e spiegando che “in alcuni settori questo rischia di mandare fuori mercato e rendere impossibile l’attività economica. E’ un imperativo che dobbiamo porci come Governo”.

Sul fronte del **fisco**, Giorgetti ha rimarcato: “L’accordo di maggioranza sull’utilizzo degli 8 miliardi destinati alla riduzione delle tasse è un primo intervento importante che si rivolge principalmente ai ceti medi. E’ però semplicemente un primo step rispetto alla riforma del sistema fiscale, perché se non si genera ricchezza è difficile trovare risorse superiori anche rispetto a quelle che abbiamo stanziato”.

Sui **bonus edilizia**, il Ministro ha sottolineato che “è giusto intervenire poiché la concreta esperienza del superbonus al 110% ha generato in molti casi un abuso; allo stesso momento dobbiamo essere molto attenti perché montando un sistema burocratico di tipo preventivo rischiamo di ‘ingrappare’ il sistema e questo il governo non lo vuole. Dobbiamo cercare di arrivare a quel risultato senza fermare la macchina, però ci dobbiamo arrivare perché con gli abusi si mette a rischio per tutti il superbonus”.

E ancora un riferimento alle **prospettive dell’economia**: “I rischi delle nuove disuguaglianze – ha detto Giorgetti – si incrociano con le nuove sfide poste dalla rivoluzione digitale e ambientale che abbiamo accettato e sulle quali il paese è in prima fila: queste rivoluzioni hanno il nome di ‘transizione’, perché dobbiamo essere consapevoli che questi passaggi portano grandi opportunità ma anche gravi rischi, ci saranno settori che scompariranno e altri che ne beneficeranno”. Il ministro ha indicato in particolare i “rischi che paghiamo anche nella fornitura di materie prime. Se in passato parlavamo del tema delle delocalizzazioni oggi parliamo dell’importanza strategica di riportare in Italia produzioni che abbiamo colpevolmente lasciato andare altrove”.

Infine, il richiamo alla situazione del Paese: “Almeno i dati ci suggeriscono che l’Italia vive un momento magico, un momento positivo che nasce anche dal rimbalzo” rispetto a quello “che abbiamo passato nei due anni che ci hanno visto fronteggiare la crisi” legata alla pandemia da Covid-19.

Piemonte rimandato in economia circolare: meno di un'azienda su due sa come si fa

Normative da rispettare, risparmio economico, nuove opportunità e mercati, miglioramento di immagine. Si muove all'interno di questi quattro paletti la sfida dell'economia circolare agli occhi delle aziende. Eppure, almeno in Piemonte, l'argomento risulta ancora piuttosto ostico e meno di un'impresa su due dichiara di applicare i principi di un approccio green. Lo dice l'**ultima indagine promossa da Unioncamere Piemonte, che mostra come la fetta di aziende virtuose rappresenti "solo" il 48,1%, mentre a fronte di un 17,1% che ammettono le proprie carenze, ma promettono di attivarsi nei prossimi 6 mesi, c'è quasi un 35% che non è per nulla interessato al tema.** "Ma a questa situazione può aver contribuito anche la difficoltà legata al Covid e alla gestione della pandemia - mette in luce Sarah Bovini, responsabile ufficio studi Unioncamere Piemonte - una difficoltà diffusa che può aver rallentato anche il processo di applicazione di questo tipo di principi".

Obiettivi mancati e ostacoli da superare

E se la stragrande maggioranza di coloro che dicono di porsi obiettivi di economia circolare puntano soprattutto al risparmio economico e al rispetto delle normative per restare sul mercato, coloro che dicono di aver centrato il risultato sono ancora di meno: solo il 51,9% ha ottenuto un risparmio, mentre solo

il 43,5% è riuscito a rispettare le norme e rimanere competitivo. Addirittura, sono meno del 20% le aziende che dicono di aver colto nuove opportunità e collaborazioni. Dal punto di vista degli ostacoli incontrati, la maggioranza delle risposte riguarda ambiti di tipo economico-finanziario (quasi il 40%), quindi la lotta contro la burocrazia (33%) e quindi di tipo tecnologico (25%). Importante anche la mancanza di competenze (21,6%), ma c'è pure una certa resistenza al cambiamento (15,6%)

A.a.a. collaborazione cercasi

Sull'altro piatto della bilancia, dunque, pesano le domande di agevolazioni e incentivi (72%), ma anche semplificazioni normative (61%) e snellimento della burocrazia (49%). Ma quel che manca, soprattutto, è una rete di collaborazione sul territorio: quasi l'80% delle aziende dice di non avere alcuna partnership in questo senso. La minoranza rimanente ha stretto patti con altre imprese (12,5%) o con associazioni di categoria (7,2%) Spesso è anche una questione di settori: tra coloro che mostrano più propensione all'investimento in competenze per l'economia circolare ci sono i settori delle industrie chimico-plastiche, le meccaniche e i mezzi di trasporto. Meno propensi i comparti di legno e mobili, ma anche metalli, elettriche ed elettroniche.



Esportazioni piemontesi: nei primi 9 mesi del 2021 crescita del + 24,5 %

Nei primi nove mesi del 2021 il **valore delle esportazioni piemontesi** si è attestato a **36,1 miliardi di euro**, registrando un'**espansione del 24,5% rispetto all'analogo intervallo del 2020**, periodo in cui la flessione delle vendite oltre confine - causa covid - era stata pesante. Anche confrontando, però, il risultato con quanto registrato a gennaio-settembre 2019, quando la pandemia non aveva ancora fortemente condizionato il commercio internazionale, la performance appare positiva (+2,9%).

Nel complesso dei primi nove mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2020, si registra un marcato incremento dell'export per tutte le regioni italiane, a eccezione della Basilicata. I contributi positivi maggiori derivano dalle grandi regioni del Nord - Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte - e dalla Toscana, che nell'insieme spiegano i tre quarti della crescita delle esportazioni italiane nel periodo (+20,1%).

“Nei dati dei primi nove mesi del 2021 continua la crescita dell'export regionale: il Piemonte registra la miglior performance all'interno delle principali regioni esportatrici italiane e ottiene risultati superiori a quelli nazionali. Tutti i settori (soprattutto mezzi di trasporto, metalli e meccanica) e tutte le province (sul podio, Asti) segnano andamenti positivi. Continuare a sostenere il “made in” dei nostri prodotti e delle nostre merci è per le Camere di commercio una priorità: l'internazionalizzazione, unita alla digitalizzazione, è la via maestra per far prosperare l'intero territorio e per sviluppare un'economia forte e competitiva” **commenta Gian Paolo Coscia, Presidente Unioncamere Piemonte.**

Grazie alla performance evidenziata dalle vendite oltre confine, anche nel periodo gennaio-settembre 2021, il **Piemonte** si è confermata la **quarta regione esportatrice**, con una **quota del 9,6% sul totale nazionale**, peso in netto aumento rispetto al 9,3% dell'analogo

periodo del 2020. La distanza dalla Toscana, quinta con una quota del 9,4% dell'export nazionale, risulta, tuttavia, sempre più esigua. **Tra le principali regioni esportatrici (tutte con una crescita a doppia cifra) il Piemonte è stata quella che ha realizzato il risultato migliore.** La **Lombardia**, che incide per il 26,4% sul totale nazionale, ha segnato un incremento delle vendite oltre confine del 21,3%. L'Emilia Romagna e il Veneto hanno mostrato entrambe una crescita del 18,7% rispetto all'analogo periodo del 2020 e la Toscana ha vissuto un'espansione del 22,4%.

Il trend evidenziato dalle esportazioni regionali nel periodo gennaio-settembre 2021 è stato positivo per la totalità dei settori di specializzazione piemontesi.

Il risultato migliore appartiene ai **mezzi di trasporto** che, grazie a un forte incremento della vendita all'estero di autoveicoli, componenti autoveicolari e prodotti aerospaziali, ha vissuto un'**espansione** sul corrispondente periodo 2020 del **44,2%**. Un'intensità analoga ha assunto l'aumento delle esportazioni del comparto dei **metalli (+40,2%)**. Sempre a doppia a cifra, ma con un ritmo di poco inferiore alla media regionale, troviamo la crescita segnata dalla **meccanica (+20,7%)** e **dalla chimica (+20,1%)**. Seguono la **gomma/plastica** e **l'alimentare** con incrementi delle vendite oltre confine pari rispettivamente a **+18,7%** e **+16,3%**. Il **comparto tessile**, gravemente penalizzato durante il 2020, evidenzia un'espansione più lieve (**+3,2%**) e risulta, inoltre, l'unico settore a mostrare ancora una flessione rispetto ai primi 9 mesi del 2019.

Per quanto riguarda i mercati di sbocco, nei primi 9 mesi del 2021 il bacino dell'Ue-27 ha attratto il 55,8% dell'export regionale, dato calcolato in un contesto post Brexit al netto della Gran Bretagna. Si è parallelamente incrementato quindi il peso esercitato sul totale delle esportazioni regionali dai **Paesi extra**

Ue-27 (44,2%), che include ora i dati del Regno Unito.

Complessivamente le **esportazioni verso i mercati comunitari sono aumentate del 23,5%** rispetto ai primi 9 mesi del 2020 e del 3,9% rispetto all'analogo periodo del 2019.

La **Francia** si conferma il primo partner per il Piemonte, con una quota pari al 14,0% dell'export piemontese, e segna, nel periodo in esame, un **incremento** degli acquisti dal Piemonte del **18,7%**. Aumenta - a un ritmo più elevato - l'export sul **mercato tedesco (+26,1%)**, che assorbe circa il 13,9% delle nostre vendite oltre confine.

Decisamente positive anche le variazioni registrate verso **Spagna (+26,2%)**, **Polonia (+21,5%)**, **Belgio (+23,6%)** e **Paesi Bassi (+22,2%)**.

Anche se con un peso sull'export piemontese di poco superiore a un punto percentuale merita di essere evidenziata la prosecuzione del forte incremento delle esportazioni verso il mercato irlandese (+69,9%).

La performance sui mercati extra Ue-27 è risultata ancora più intensa (+25,7%).

Agli ottimi risultati evidenziati sul **mercato statunitense (+27,7%)** e su quello **britannico (+21,8%)** si associa il forte incremento evidenziato dalle vendite sul **mercato cinese (+41,2%)** e su quello **brasiliiano (+79,3%)**.

In particolare da un'analisi delle esportazioni piemontesi sul mercato cinese emerge come la performance dei primi 9 mesi 2021 sia imputabile principalmente alla crescita esponenziale della vendita in questo Paese di mezzi di trasporto.

A livello territoriale si rilevano performance positive per tutte le realtà provinciali.

Asti segna lo sviluppo più elevato (+33,7%), pur mantenendo una quota ridotta delle esportazioni regionali (7,1%). Seguono il **Verbanco Cusio Ossola** e **Torino** con crescite rispettivamente pari a **+32,0%** e **+30,5%** sull'analogo periodo del 2020. **Alessandria** registra un **+25,8%**. Al di sotto della media regionale si collocano, invece, i risultati di tutti gli altri territori. In particolare, **Cuneo (+20,2%)**, **Vercelli (+16,6%)** e **Novara (+12,2%)**. La ripresa meno intensa caratterizza **Biella (+9,7%)** a causa della specializzazione tessile.


**COSTRUTTORI
DI FUTURO,
SIAMO NOI.**
 Il valore artigiano
protagonista del domani.
2022

Spese impreviste a causa della pandemia?

l'EBAP ti sostiene



PRESTAZIONI COVID-19

SOSTEGNO CONCRETO a imprenditori e lavoratori delle IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESI



DIDATTICA A DISTANZA

Destinatari: imprenditori o lavoratori dipendenti

Rimborse fino a 200 € per nucleo familiare per acquisto di pc, notebook, tablet, stampante, scanner per la Didattica a Distanza, per spese sostenute tra il 17 marzo 2020 e il 31 dicembre 2021*.



DIAGNOSTICA COVID-19

Destinatari: imprenditori, lavoratori dipendenti e relativi familiari (conjugi e figli).

Rimborse fino a 200 € per colere che hanno fatto test sierologici e tamponi, per spese sostenute tra il 9 settembre 2020 e il 31 dicembre 2021*.



CONGEDI PARENTALI

Destinatari: lavoratori dipendenti titolari di congedo retribuito al 50% dall'Inps,

lavoratori dipendenti genitori di figli con disabilità in situazione di gravità accertata titolari di congedo straordinario retribuito al 50% dall'Inps.

Rimborse fino a 30 € al giorno (max 14 gg lavorativi) con un congedo riconosciuto da parte dell'Inps per quarantena, didattica a distanza dei figli, per spese sostenute tra il 9 settembre 2020 e il 31 dicembre 2021*.

* ESSE fino a 35.000 euro

EBAP



Numero Verde
800-315435

Se hai dubbi, contattaci.
Se hai bisogno di assistenza,
visita uno dei nostri
SPORTELLI DELL'ARTIGIANATO

VISITA IL
NOSTRO SITO



L'imprenditore: nuovo personaggio del Presepe 2021

La **statuina per il Presepe 2021** promossa dalla **Fondazione Symbola, Confartigianato e Coldiretti**, nell'ambito del **Manifesto di Assisi**, è **l'imprenditore che usa la tecnologia** a significare la **centralità dell'impresa** che affronta **nuove sfide** per la crescita economica e sociale del Paese.

Il Presepe è una delle tradizioni che trasmette speranza e serenità anche nei momenti difficili che stiamo attraversando. Con la spinta delle energie vere e buone raccolte sotto l'egida del Manifesto di Assisi, Fondazione Symbola, Confartigianato, Coldiretti vogliono portare un loro contributo, volto a diffondere la straordinaria attualità e forza di questa narrazione gentile.

Il Presepe è la rappresentazione della nascita di Gesù, ma attraverso i suoi personaggi serve anche a raccontare la realtà della vita di tutti i giorni e quindi insieme al Bambinello troviamo fra gli altri, artigiani, agricoltori, pastori e gli animali, dal bue all'asinello della Natività, dalle pecore alle caprette, dalle oche alle galline, fino a cani e gatti per rappresentare la multiforme dimensione del Creato che parte proprio dalla terra.

Obiettivo dell'iniziativa è aggiungere ogni anno al presepe figure che ci parlino del presente ma anche del futuro. L'anno scorso fu un'infermiera a ricordare il debito che ci lega in tempo di Covid a tutti coloro che operano nella sanità. Quest'anno è l'imprenditore che ha affrontato le difficoltà della pandemia per continuare a garantire servizi e prodotti ai cittadini nonostante le limitazioni e i lockdown.

Le statuine saranno distribuite su tutto il territorio nazionale e consegnate ai Vescovi delle 226 Diocesi italiane.

“Quest'anno – sottolinea **Marco Granelli, Presidente di Confartigianato** – portiamo nel Presepe il **simbolo dei milioni di artigiani e piccoli imprenditori** italiani che hanno saputo reagire alla crisi e oggi sono pronti a contribuire alla ripartenza del Paese. La statuina, realizzata in **cartapesta** dal **maestro artigiano leccese Claudio Riso**, è l'emblema degli uomini e delle donne di buona volontà impegnati, con le loro aziende, a costruire un **futuro nuovo, all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità**. Imprenditori che usano gli **strumenti digitali e tecnologici per rilanciare le radici profonde della nostra tradizione produttiva, dell'eccellenza manifatturiera made in Italy**. Abbiamo voluto rappresentare così l'operosità e il saper fare che animano i nostri imprenditori, protagonisti dello sviluppo economico ma anche attori

sociali partecipi della vita delle comunità territoriali. Rinnoviamo la tradizione del Presepe con un segno di speranza: la vitalità e l'ingegno dei nostri imprenditori, il loro slancio per costruire la rinascita economica e sociale dell'Italia”.

“La tradizione del presepe – dichiara **Ermete Realacci, Presidente della Fondazione Symbola** – nata nel 1223 a Greccio ad opera di San Francesco, è importantissima per le nostre comunità. Nel piccolo abbiamo voluto aggiungere nuove attività, nuovi mestieri legati al vivere di tutti i giorni, per dare forza al presepe come chiave anche del futuro. Quest'anno la statuina rappresenta un artigiano con il computer immagine di un futuro che ha radici antiche. Come ha detto Papa Francesco per uscire da questa crisi dobbiamo recuperare la consapevolezza che come popolo abbiamo un destino comune. I rapporti della Fondazione Symbola confermano che questo è fondamentale anche per il rilancio dell'economia. Perché, come dice il Manifesto di Assisi, ‘affrontare con coraggio la crisi climatica non è solo necessario ma rappresenta una grande occasione per rendere la nostra economia e la nostra società più a misura d'uomo e per questo più capaci di futuro”.

“L'agroalimentare italiano è uscito dalla crisi generata dalla pandemia Covid più forte di prima grazie ad un esercito di quasi un milione di agricoltori e allevatori che non hanno mai smesso di lavorare per garantire le forniture alimentari ai cittadini anche con iniziative di sostegno sociale e di straordinaria solidarietà che l'agricoltura moderna è oggi in grado di offrire nonostante le difficoltà determinate dall'emergenza” afferma il **presidente della Coldiretti Ettore Prandini** nel sottolineare che “si tratta di un risultato reso possibile dalla capacità degli imprenditori agricoli di coniugare tradizione e innovazione facendo delle campagne italiane le più green d'Europa anche grazie agli investimenti in droni, gps, robot, software e internet delle cose per combattere i cambiamenti climatici, salvare l'ambiente e aumentare la sostenibilità delle produzioni”.



Luca Crosetto confermato presidente di Confartigianato Imprese Cuneo



Luca Crosetto è stato confermato per acclamazione presidente di Confartigianato Imprese Cuneo, la più rappresentativa organizzazione dell'artigianato e della piccola e media impresa in provincia, seconda in Italia per numero di associati con oltre 9000 aderenti.

La nomina durante il **40° Congresso territoriale dell'Associazione**, svoltosi a Caramagna Piemonte lo scorso 5 dicembre e presieduto dal presidente nazionale di Confartigianato Imprese **Marco Granelli**. Durante la massima assise dell'Associazione i Delegati dei consigli zonali hanno votato all'unanimità per la squadra guidata da Crosetto e che vedrà come vicepresidente vicario **Daniela Balestra** (già vicepresidente uscente) e come vicepresidente **Michele Quaglia**.

«Ci sentiamo onorati e orgogliosi. – ha commentato Crosetto – Onorati, per la rinnovata fiducia che i colleghi e amici Dirigenti hanno voluto confermare alla nostra squadra, costituita nel segno della continuità e proiettata ad affrontare con slancio e tenacia le tante sfide che il futuro prospetterà al nostro settore, alle nostre imprese e al nostro territorio. Orgogliosi per essere riusciti, tutti insieme, a dare un forte segnale di unità e coesione, ingredienti fondamentali per permettere alla nostra Associazione di posizionarsi quale interlocutore autorevole e riconosciuto tra il tessuto economico locale e istituzioni, enti, ed altre organizzazioni. Sempre più strategico, infatti, sarà il ruolo dei corpi intermedi per meglio supportare aziende e, soprattutto, comunità e famiglie».

Crosetto, 50 anni, imprenditore nel settore della meccanizzazione agricola di Marene, è al secondo mandato come presidente provinciale, dopo una lunga esperienza in ambito associativo a vari livelli

territoriali. Componente della Giunta nazionale di Confartigianato, attualmente è anche vicepresidente europeo di SMEUnited, l'Organizzazione europea dell'artigianato e delle PMI. È, inoltre presidente di ARPROMA (Associazione Revisori Produttori Macchine Agricole), sodalizio che raggruppa circa 60 imprese della meccanica agricola.

Nutrito il programma dei lavori congressuali, suddiviso in due parti.

Nella prima, dopo i saluti istituzionali di **Federico Borgna**, presidente della Provincia di Cuneo, **Francesco Emanuel**, sindaco di Caramagna Piemonte e **Giorgio Felici**, presidente di Confartigianato Piemonte, **Joseph Meineri** direttore generale di Confartigianato Cuneo ha aperto i lavori congressuali. Primo punto all'ordine del giorno è stato il conferimento dell'iscrizione all'**Albo ad Honorem** di Confartigianato Cuneo di due figure di spicco del mondo associativo: **Elio Sartori**, a lungo dirigente dell'Associazione, scomparso nel 2017, e **Nicola Gaiero**, stimato commercialista e revisore dei conti di Confartigianato Cuneo (nonché presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cuneo), prematuramente mancato nel 2020.

Dopo la presentazione delle candidature, dei programmi e la relazione sui quattro anni trascorsi da parte del presidente territoriale Crosetto, l'acclamazione degli eletti, contestuale alla votazione degli organi del **Collegio dei Revisori dei Conti** (effettivi: **Davide Merlino, Franco Roagna, Lorenzo Vezza**; supplenti: **Gabriele Druetta, Maria Gabriella Rossotti**) e **Collegio dei Proviviri** (effettivi: **Maria Bertola, Claudio Dellerba, Renato Ghiso, Francesco Murru, Corrado Romano**; supplenti: **Giuseppe Baravalle, Luigi Cometto**). La seconda parte ha visto lo sviluppo di una interessante tavola rotonda sul tema "Generare valore artigiano" moderata da **Marco Berry**. Sono intervenuti **Filippo Barbera**, professore ordinario di Sociologia Economica del Dipartimento CPS dell'Università di Torino, **Giovanni Quaglia**, presidente della Fondazione CRT, **Ezio Raviola**, vicepresidente della Fondazione CRC, **Marco Granelli**, presidente nazionale di Confartigianato Imprese.

Confartigianato Torino: Dino De Santis confermato Presidente

Dino De Santis è stato confermato, per acclamazione, alla Presidenza di Confartigianato Torino, associazione di categoria che rappresenta circa 3.500 aziende artigiane della città e dell'area metropolitana. È questo l'esito dei lavori assembleari, che si sono svolti alla presenza del consiglio direttivo. Sono stati nominati anche i **due vicepresidenti: Giuseppe Falcocchio e Claudio Rizzolo.**

Dino De Santis, ringraziando per la fiducia, si è soffermato sugli aspetti più preoccupanti che le micro e piccole imprese artigiane sono chiamate a fronteggiare, ovvero la quarta ondata pandemica con rischio di nuove restrizioni e l'aumento del costo dell'energia e delle materie prime. Ha inoltre rimarcato il ruolo fondamentale delle associazioni di categoria nella ridefinizione delle politiche finalizzate alla ripresa, nel Paese come nella città di Torino, dove Confartigianato Torino auspica un confronto continuo ed una costruttiva collaborazione con il nuovo Sindaco e la sua Giunta.

Dino De Santis ha sottolineato come il nostro territorio, con le sue micro, piccole e medie imprese, esprime una qualità manifatturiera di alto livello che va sostenuta, anche attraverso le risorse del Pnrr, che



devono ricadere anche sulle piccole imprese, che costituiscono oltre il 92% dell'ossatura economica del Paese. **Il Presidente ha, inoltre, lanciato un appello al Comune e alla Regione affinché vengano creati degli strumenti che possano permettere alle micro e piccole imprese di accedere alle risorse per sviluppare gli investimenti sulla ricerca e sull'innovazione.**

De Santis ha, infine, rimarcato che le micro e piccole imprese non possono aspettare che la cinghia di trasmissione dell'industria crei opportunità per le imprese che lavorano nell'indotto.

Confartigianato
Imprese

**COSTRUTTORI
DI FUTURO,
SIAMO NOI.**

Il valore artigiano
protagonista del domani.

2022

Il “valore del lavoro artigiano” al centro del Bilancio Sociale di Confartigianato Cuneo



Da sinistra Joseph Meineri, Luca Crosetto, Giorgio Felici, Domenico Siniscalco, Marco Zatterin

Il “valore del lavoro artigiano” è stato insieme il titolo del **Bilancio Sociale 2020** di Confartigianato Cuneo e della tavola rotonda organizzata in occasione della presentazione del volume, lo scorso 19 novembre, presso la Cantina “L’Astemia Pentita” di Barolo.

La pubblicazione, giunta alla sua quinta edizione, è un’iniziativa che l’Associazione di categoria, la più rappresentativa del comparto artigiano e delle PMI in provincia, seconda in Italia per numero di aderenti con quasi 9.000 iscritti, ha inteso realizzare per significare il peso e l’importanza del settore artigiano sul territorio e per dare contezza dell’operato a favore degli imprenditori cuneesi.

«Raccontarci nelle pagine del Bilancio Sociale –

commenta **Luca Crosetto**, presidente territoriale di Confartigianato Cuneo – non è un mero esercizio di stile. La ferma decisione di voler rendere conto del nostro operato, oltre a una scelta di trasparenza verso Istituzioni, stakeholder e territorio, vuole anche essere un momento di riflessione e un’utile occasione per mettere al centro quel “Valore Artigiano” che da sempre caratterizza il settore dell’artigianato e della piccola-media impresa cuneese. Un modo, insomma, per prendere consapevolezza delle nostre radici e di quanto abbiamo fatto, ma soprattutto, per capire come affrontare, con concretezza e tenacia, le prove con le quali dovremmo confrontarci nel prossimo domani».

E, dopo i saluti del presidente della provincia

Federico Borgna e del consigliere Fondazione CRC **Davide Merlino**, proprio la centralità del “lavoro artigiano” e le prove che attendono il comparto nel futuro sono state trattate nella tavola rotonda, introdotta dal direttore di Confartigianato Cuneo **Joseph Meineri** e moderata dal vicedirettore de “La Stampa” **Marco Zatterin** cui hanno partecipato **Domenico Siniscalco**, Managing Director e Vice Chairman di Morgan Stanley Europe e già Ministro dell’Economia e Finanze e **Angelo Conti**, direttore della Fondazione “Specchio dei Tempi” de “La Stampa”.

Domenico Siniscalco ha offerto una lucida analisi sullo “stato di salute” dell’economia nostrana, analizzando come Stato e Governo abbiano affrontato la pandemia, inquadrando la situazione anche nel contesto europeo, e illustrando gli strumenti messi in campo per supportare collettività e imprese. Facendo un riferimento alle numeriche presentate nel Bilancio Sociale ha parlato dello “straordinario spirito di comunità che caratterizza il territorio cuneese”. “Dietro ogni numero – ha commentato – ci sono delle persone che dimostrano grande spirito di collaborazione”. Analizzando i driver che dovranno guidare la crescita del comparto ha evidenziato la necessità dell’artigianato, pur nel mantenimento di tradizione e consueta attenzione alla qualità del



prodotto, di spingersi sempre più verso processi che guardino all’innovazione e alle nuove tecnologie. “Importante” è emerso “anche dimostrare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale”. “Il territorio piemontese e cuneese ha tutti i numeri per vincere le sfide del futuro - ha concluso – e in questo ambito risulterà sempre più importante il ruolo dei corpi intermedi come Confartigianato Cuneo”.

Angelo Conti nel suo intervento ha poi ricordato l’importante collaborazione sviluppata lo scorso anno da Confartigianato Cuneo e Fondazione “Specchio dei Tempi” in occasione dall’emergenza Covid attraverso la raccolta solidaristica “**La Granda che Riparte**”. Allora erano stati ben **318mila euro** i fondi ricavati, che avevano permesso di assegnare, a fondo perduto, **106 contributi** di 3.000 euro ad altrettante imprese cuneesi partecipanti al bando. L’opera benefica era stata possibile anche grazie a partner d’eccezione quali: Banca Alpi Marittime, Cassa di Risparmio di Fossano, Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, Gruppo Egea, Banca d’Alba, Gruppo “Imprese che Resistono”, Confartigianato Fidi Cuneo – oltre che a numerosi altri imprenditori e privati che avevano voluto contribuire al progetto.

«La “location” di presentazione del nostro Bilancio – aggiunge **Daniela Balestra**, vicepresidente territoriale di Confartigianato Cuneo – è stata scelta anche in riferimento al contributo di 11.000 euro donati lo scorso anno dalla Cantina “L’Astemia Pentita” a seguito della vendita di un’edizione speciale limitata di Barbera d’Alba e il cui ricavato si è aggiunto proprio ai fondi raccolti nell’ambito dell’iniziativa solidaristica “La Granda che Riparte”».

«Il volume – conclude **Giorgio Felici**, vicepresidente territoriale vicario e presidente di Confartigianato Piemonte – nelle sue 120 pagine offre un’accurata descrizione delle tante progettualità che, nel corso del 2020, hanno visto impegnata la nostra Associazione: dalle iniziative per assistere e supportare le imprese durante i difficili mesi del lockdown alle celebrazioni, seppur in forma ridotta, del nostro 75° anniversario di fondazione, fino ad arrivare al progetto “Creatori di Eccellenza” che, nato per porre l’accento sulla grande qualità delle imprese artigiane locali, sta ora proseguendo con declinazioni di successo e interesse».

Il Bilancio Sociale in un’ottica di sempre maggiore responsabilità sociale e attenzione alla sostenibilità nella sua edizione stampata è stato interamente realizzato su carta 100% riciclata ed è anche disponibile in download digitale all’indirizzo: cuneo.confartigianato.it/bilancio-sociale-2020.

Al progetto “Creatori di Eccellenza” di Confartigianato Cuneo il premio “La Colleganza” di Paolo Massobrio

Il progetto “**Creatori di Eccellenza**” è stato insignito del premio “**La Colleganza**” nell’ambito di una esclusiva cerimonia svoltasi a Milano durante l’annuale edizione di **Golosaria**, la nota kermesse dedicata alla cultura del cibo e alle eccellenze enogastronomiche italiane ideata dal giornalista **Paolo Massobrio**.

“La Colleganza” – si legge nel manifesto ideato da Massobrio “è intesa come nuova alleanza tra produttori e botteghe, negozi di città e di campagna, realtà di territorio che si uniscono intorno a un progetto per il bene comune”. E poi ancora, sempre nel decalogo sul quale si basa il riconoscimento, un riferimento a “esperienze realmente sostenibili”.

«Evidente – commenta **Luca Crosetto**, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo, che ha ritirato l’encomio dalle mani di Paolo Massobrio e della presentatrice **Tessa Gelisio** – come i valori del nostro progetto ben si sposino con i principi di questo riconoscimento, ulteriore occasione per parlare di eccellenze del territorio e imprese artigiane virtuose che sono veraci espressione del nostro made in Italy».

«In particolare, - aggiunge ancora Crosetto – proprio la declinazione di quest’anno delle “Passeggiate Gourmet trova piena aderenza con questa iniziativa che, citando il decalogo, parla di “favorire gli accordi di filiera e i progetti comuni tesi a coniugare enogastronomia, cultura e turismo, così da coinvolgere quanti più operatori possibili”. Non a caso, il nostro progetto, realizzato con il contributo di **Camera di Commercio di Cuneo** e **Fondazione**

CRC e la collaborazione tecnica di **Cuneotrekking**, è valido testimone di come il “fare sistema” sia vincente per territorio ed imprese. “Passeggiate Gourmet” è un’iniziativa promozionale strategica a sostegno del valore artigiano e del suo ruolo fondamentale nella promozione della terra cuneese. L’abilità dei nostri artigiani, declinata nei vari ambiti economici, risulta un trait d’union essenziale per la creazione di allettanti pacchetti turistici. Dopo il cibo di qualità e i dolci d’autore, con gli itinerari di prossimità abbiniamo alla indiscutibile capacità artigianale le bellezze naturalistiche e storiche della nostra terra, un mix piacevolmente salutare in grado di accontentare turisti e famiglie».

Il giornalista Paolo Massobrio ha partecipato fin dalla prima edizione di “Creatori di Eccellenza” ai vari eventi organizzati da Confartigianato Cuneo per promuovere l’iniziativa, con particolare riferimento alla presentazione delle Guide, le pubblicazioni realizzate dall’Associazione che, raccontando un “viaggio” nella provincia cuneese, valorizzano imprese, prodotti e territorio.

Anche quest’anno, infatti, Paolo Massobrio era presente allo spettacolo di presentazione della Guida “Passeggiate Gourmet”, svoltosi lo scorso giugno al Forte Albertino di Vinadio e impreziosito dall’esibizione dell’**Ensemble Symphony Orchestra**, diretta da Giacomo Loprieno, a cui si è aggiunta l’associazione corale “**I Polifonici del Marchesato**”, guidati da **Enrico Miolano**, per una magistrale interpretazione dei “Carmina Burana”.



Vetrina dell'eccellenza artigiana le migliori produzioni artigianali dell'Alto Piemonte



“Vetrina dell'Eccellenza Artigiana”, le migliori produzioni artigianali dell'Alto Piemonte. L'iniziativa è dedicata alle migliori produzioni artistiche e tipiche di qualità riconosciute con il prestigioso marchio “Piemonte Eccellenza Artigiana”.

A rappresentare il territorio sono 4 aziende “Vetrina dell'Eccellenza Artigiana”, le migliori produzioni artigianali dell'Alto Piemonte.

Torna l'appuntamento con la “Vetrina dell'Eccellenza Artigiana”, l'iniziativa dedicata alle migliori produzioni artistiche e tipiche di qualità riconosciute con il prestigioso marchio “Piemonte Eccellenza Artigiana”.

Ad organizzarla è la Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, in collaborazione con CNA Piemonte Nord, **Confartigianato Imprese Piemonte Orientale**, **Confartigianato Biella** e CNA Biella e con il patrocinio del Comune di Novara.

Protagoniste della manifestazione sono le aziende artigiane dell'Alto Piemonte che presenteranno i prodotti di pregio di diversi settori di lavorazione, dall'alimentare alla gioielleria, dai metalli al legno, senza dimenticare la tessitura, l'abbigliamento e le altre attività artistiche e tipiche.

«La Vetrina dell'Eccellenza Artigiana è diventata con gli anni un appuntamento sempre più atteso ed apprezzato, giungendo al traguardo della quattordicesima

edizione» commenta **Fabio Ravanelli, Presidente della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte**. «Un'edizione particolare, la prima dopo lo stop imposto dall'emergenza sanitaria, con numeri necessariamente più contenuti del passato, che parlano di coraggio e resilienza, qualità distintive dei maestri artigiani che ogni giorno affrontano le sfide del fare impresa con intelligenza creativa e sapienza manuale».

Ripartire e ritrovarsi sono le parole chiave espresse da **Michele Giovanardi, presidente Confartigianato Imprese Piemonte Orientale**: «Credo che bastino questi due verbi a dare il senso vero di questo nuovo appuntamento con la Vetrina dell'Eccellenza Artigiana, un'occasione di incontro e di festa per stare insieme e apprezzare il bello che è intorno a noi, il bello del nostro artigianato».

Cristiano Gatti, presidente Confartigianato Biella, dichiara: «La rassegna è un valido esempio di sinergia che ha creato negli anni un vero e proprio sistema dell'artigianato del nostro territorio, un momento di partecipazione che conferma l'artigianalità come uno dei tratti distintivi del Made in Italy».

Confartigianato Trasporti: Massimo Curcio nel Direttivo nazionale

Massimo Curcio, Delegato di categoria di Confartigianato Imprese Piemonte orientale per il settore autotrasporto, è stato eletto lo scorso 11 dicembre a Roma, nel corso dell'assemblea congressuale, componente del Direttivo di Confartigianato Trasporti

L'Assemblea ha confermato alla presidenza Amedeo Genedani.

Presente ai lavori il presidente confederale Marco Granelli, ospite dell'assemblea il viceministro delle Infrastrutture, Teresa Bellanova: innovazione, formazione, abbattimento dei costi, confronto costante con le imprese di autotrasporto, i temi del suo intervento

Massimo Curcio è amministratore unico della società Curcio Trasporti SRL con sede a Cressa.



Da sin. Amedeo Genedani, Massimo Curcio, Rossano Denetto

Artigiano in Fiera 2021



In foto un momento della visita istituzionale di Confartigianato, con il direttore di Confartigianato Piemonte Orientale, il Segretario di Confartigianato Imprese Piemonte e Assessore regionale Andrea Tronzano

La Fiera, tornata quest'anno in presenza, ha proposto al pubblico che ha confermato le attese della vigilia, il meglio dell'artigianato italiano e mondiale, con stand, eventi, iniziative e tanti, tanti prodotti, una idea vincente e gradita anche per il Natale, che si annunciava.

Ventisei artigiani piemontesi presenti all'expo; le presenze dalle nostre province erano qualificate: le gustose proposte di riproduzioni di oggetti e strumenti, della Bottega del Cioccolato di Domodossola; i gustosi funghi di Fontana funghi di Momo, la seta decorata di gran moda di Edelart di San Pietro Mosezzo, il gustoso cioccolato con Cioccolateria marina di Cameriano e la moda design di Barbara Proverbio di Novara.

Si è chiusa con un lusinghiero bilancio l'edizione 2021 di Artigiano in Fiera, che da sabato 4 dicembre al 12 dicembre ha riaperto i battenti nei padiglioni della Fiera di Rho.



al sicuro
 da ogni **imprevisto.**

Grazie alla convenzione



+



ANAGINA
 Delegazione
 Piemonte e Valle d'Aosta

Un binomio
 vincente



Nei limiti del massimale prescelto **questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze.** Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. **Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.**



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza.

Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai propri dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovatisi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad € 52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad € 1.500.000.



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. **Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni.** Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.

ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15).

ERAV - GENERALI ITALIA

Perchè aderire?

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni senza scoperti o franchigie;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero, per infortunio e malattia;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, compreso il riconoscimento disgiunto dei giorni di convalescenza;
- indennizzo forfettario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortunati

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una rendita vitalizia e delle spese sanitarie sostenute.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li.

Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

Nasce per volontà di **Confartigianato Imprese Piemonte**, con il concorso delle **Associazioni Provinciali** ad essa aderenti, l'**Ente Regionale Assistenza Volontaria (E.R.A.V.)** con lo scopo di garantire ad artigiani, lavoratori autonomi e piccole imprese; coperture assicurative per malattia, interventi chirurgici, ricoveri e per responsabilità civile, infortuni, R.C. auto e integrazioni pensionistiche.

A distanza di 30 anni la Convenzione in atto con **GENERALI ITALIA** ha confermato la bontà dei prodotti assicurativi appositamente studiati ed integrati nel tempo per renderli sempre più aderenti alle richieste dei fruitori.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona di GENERALI ITALIA.

Agenzie GENERALI ITALIA convenzionate ERAV

PROVINCIA di ALESSANDRIA

• ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45

• CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

• TORTONA
Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.05

• VALENZA
Via Felice Cavallotti, 12
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98

PROVINCIA di ASTI

• ASTI
Via Bonzanigo, 32
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

PROVINCIA di BIELLA

• BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

PROVINCIA di CUNEO

• CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Mail: agenzia.cuneo@iacascina.colombaro.it @generali.com

• ALBA
Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

• BRA
Via Fratelli Vittone, 15
12042 Bra (CN)
Tel. 0172/41.20.68
Fax 0172/42.59.48

• MONDOVI
Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

• SALUZZO
Corso Roma, 29/A
12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0175/42.263
Fax 0175/24.88.53

PROVINCIA di NOVARA e VCO

• NOVARA
Corso Risorgimento, 73
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.37.36

• BORGOMANERO
Via Montale, 26
28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

• VERBANIA
Piazza San Vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

PROVINCIA di TORINO

• TORINO CENTRO
Via Conte G. Bogino, 9
10123 Torino (TO)
Tel. 011/55.451
Fax 011/56.20.002

• TORINO GIULIO CESARE
Palazzo Teknodora
Lungo Dora Colletta, 75
10153 Torino (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

• TORINO MIRAFIORI
Piazza Massaua, 4
10146 Torino
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

• CIRIÉ
Via Andrea Doria, 14/18
10073 Cirié (TO)
Tel. 011/92.14.051
011/92.10.847
Fax 011/9205961

• IVREA
Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

• MONCALIERI
Via Vittime di Bologna, 3/5
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

• PINEROLO
Corso Torino, 18
10064 PineroLO (TO)
Tel. 0121/377.301
Fax 0121/376.589

PROVINCIA di VERCELLI

• VERCELLI
Piazza P. Payetta, 4
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25

• BORGOGESIA
V.le Duca D'Aosta, 51
13011 Borgosesia (VC)
Tel. 0163/200.500
Fax 0163/25.401

REGIONE VALLE D'AOSTA

• AOSTA
Via Garin, 1
11100 Aosta (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0165/27.81.12



Il binomio vincente:



ANAGINA
Delegazione
Piemonte e Valle d'Aosta

Confartigianato Imprese Piemonte

Via A. Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15) - 10123 Torino
Tel. 011/8127500 - Fax 011/8125775 - info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni

• ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
infoartigiani@confartigianatoal.it

• AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint-christophe AO
Tel. 0165 361001
info@confartigianatovda.it

• ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
info@confartigianatoasti.com

• BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
biella@biella.confartigianato.it

• CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Tel. 0171/69.74.53
confartcn@confartcn.com

• PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel. 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
info@artigiani.it

• TORINO
Largo Turati, 49
Tel. 011/506.21.11
Tel. 011/506.21.10
Fax 011/506.21.00
info@confartigianatorino.it

DL CONTROLLI

Per incentivi settore casa doveroso il contrasto alle frodi, ma non bloccare la ripresa

“Prevenire gli abusi e l’uso distorto degli incentivi del settore casa è indispensabile a tutela dei tanti contribuenti ed imprese che operano con correttezza sul mercato. Ma l’urgenza dell’intervento, concretizzatasi in un decreto legge, blocca, di fatto, l’utilizzo delle detrazioni e delle cessioni dei crediti per lavori edilizi. Meglio sarebbe stato intervenire con un emendamento in legge di bilancio che avrebbe concesso più respiro a tutti gli attori in campo”.

Lo sottolinea **Giorgio Felici (Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte)** che aggiunge “da oggi per CAF e professionisti sarà impossibile inviare le comunicazioni di opzione per sconto in fattura o cessione dei crediti all’Agenzia delle entrate, anche per l’assenza di chiarimenti”.

“Appare incomprensibile – sottolinea **Felici** - richiedere il visto di conformità e l’asseverazione della congruità delle spese per tutti gli interventi, compresi quelli per recupero del patrimonio edilizio e per efficienza energetica: la sostituzione di una semplice caldaia o anche solo di una finestra, per poter beneficiare dello sconto in fattura, non solo comporta il sostenimento di un nuovo onere ma anche di un nuovo adempimento. Peraltro, l’introduzione di un nuovo decreto che stabilisca per determinati beni i relativi valori massimi di spesa, di

fatto si traduce in un blocco delle nuove asseverazioni e quindi dei cantieri.

“Continuare a complicare il quadro di accesso alle misure senza tener conto del loro impatto – conclude **Felici** – compromette inevitabilmente la forza degli incentivi che sinora hanno contribuito in maniera robusta alla ripresa. Si rischia di raffreddare il trend positivo e la fiducia delle tante imprese oneste e di non raggiungere gli obiettivi di transizione green”.

In Piemonte nel sistema casa operano 81.422 imprese (oltre la metà riguardano l’edilizia) di cui il 48,9% artigiane (39.800 realtà), che impiegano oltre 170mila addetti. A Torino le imprese attive del sistema casa sono 40.072, (20.340 riguardano il settore costruzioni) di cui il 45,2% artigiane (18.114 realtà) che impiegano 80.886 addetti; a Cuneo le imprese artigiane del sistema casa sono 7.417 che impiegano 32.250 addetti; ad Alessandria: 3.598 imprese artigiane con 17.858 addetti; a Novara: 3.067 imprese artigiane con 13.100 addetti; ad Asti: 2.457 imprese artigiane con 8.916 addetti; a Biella: 1.807 imprese artigiane con 6.438 addetti; nel Verbano: 1.713 imprese artigiane con 6.844 addetti e infine a Vercelli conta 1.627 imprese artigiane con 6.046 addetti.



Edilizia: Nuovo DL contro le frodi fiscali



“Abbiamo l'impressione che con l'introduzione dell'obbligo del visto di conformità e della congruità delle spese anche per lo sconto e cessione delle detrazioni edilizie ordinarie, quindi per il bonus ristrutturazioni e quelli dedicati al verde e ai mobili, si sia voluta scrivere la parola “fine” su un sistema di detrazioni che, in 20 anni, ha creato lavoro, economia e ha contribuito a risanare e riqualificare il vetusto patrimonio edilizio del Piemonte e nazionale”.

E' il giudizio di **Enzo Tanino, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Edilizia, sul Decreto Legge in materia di contrasto alle frodi nel settore dei bonus fiscali, che introduce nuove norme più restrittive per i cosiddetti “bonus edilizi minori”.**

“Per i piccoli lavori edili, in pratica sono state introdotte norme, le asseverazioni, che valevano per

il bonus 110% – continua Tanino – condizione che sta mettendo in seria difficoltà le piccole imprese non abituate a tale carico burocratico. Infatti, stiamo già registrando un forte rallentamento nei cantieri, ma anche alcuni fermo attività, a causa sia dell'aumento delle pratiche preliminari, sia dell'incertezza che regna tra le aziende, gli studi professionali e i clienti”.

Dal 12 novembre scorso, infatti, per comunicare all'Agenzia delle Entrate la cessione del credito o l'applicazione dello sconto in fattura, sono necessari il visto di conformità e una attestazione di congruità della spesa rilasciata da un tecnico abilitato.

I maggiori dubbi applicativi del decreto si concentrano proprio sulla certificazione della spesa, i cui connotati non sono ancora chiari e i cui parametri si

rifanno ad un decreto del MITE ancora da emanare e che potrà/dovrà essere emanato entro 30 giorni.

Gli effetti degli interventi sulle **detrazioni edilizie** ricadono su una ampia platea di imprese della filiera, che comprende edilizia, installazione di impianti e altri lavori specializzati nelle costruzioni, produzione di manufatti per l'edilizia e i servizi immobiliari e degli studi professionali di ingegneria e architettura; il **Sistema Casa in Piemonte**, infatti, offre lavoro a oltre **81.422 imprese (oltre la metà riguardano l'edilizia) di cui il 48,9% artigiane (39.800 realtà), che impiegano oltre 170mila addetti.**

“Temiamo – prosegue Tanino - che i costi per l'apposizione del visto e per il rilascio dell'attestazione di congruità della spesa, se non detraibili anch'essi, potrebbero rendere non più conveniente la richiesta dello sconto in fattura o la cessione del credito. Chi non ha capienza fiscale e quindi non può utilizzare in alternativa la detrazione nella propria dichiarazione dei redditi, dovrà probabilmente rinunciare a qualsiasi tipo di beneficio fiscale per i lavori edili di cui si parla”.

Sul fronte delle imprese coinvolte nel circuito in quanto esecutrici dei lavori, si registra come diverse di esse si trovino in crisi perché hanno pianificato la propria attività ed il proprio equilibrio finanziario calcolando e facendo affidamento sulle tempistiche di incasso dei crediti fiscali acquisiti e poi ceduti a banche e poste, sulla base delle precedenti regole e prassi. In questa maniera, per diverse di loro il rischio è di dover bloccare i lavori e mettere in cassa integrazione il personale.

“Questi i nuovi obblighi di apposizione del visto di conformità e di asseverazione dei costi – sottolinea **Tanino** - rischiano seriamente di annullare la convenienza di molte agevolazioni edilizie. Per i lavori di minor entità e con minor percentuale di detrazione, quali il 50 o il 65 per cento, è molto probabile che i nuovi obblighi introdotti dal dl 157/2021 mettano la parola fine alla convenienza delle opzioni per la cessione o lo sconto in fattura”.

“La cessione dei crediti fiscali per lavori in edilizia e lo sconto in fattura, in seguito all'emanazione del DL 157/2021, sono, di fatto, sospesi, denuncia **Tanino**, con gravi ripercussioni sulla liquidità delle imprese

che si ritrovano ad aver già eseguito delle commesse per le quali i tempi di incasso del corrispettivo diventano incerti. Sono necessari urgenti chiarimenti, dunque, soprattutto su come gestire le situazioni a cavallo”.

A sciogliere qualche dubbio sull'allarme di **Confartigianato Imprese Piemonte Edilizia**, arriva un chiarimento da parte dell'**Agenzia delle Entrate** che, in una nota dei giorni scorsi, chiarisce come “non si applichi l'obbligo di apposizione del visto di conformità se il contribuente, nel caso di interventi relativi al recupero del patrimonio edilizio, ha già ricevuto la fattura e pagato entro l'11 novembre ma non ha ancora trasmesso la comunicazione dell'opzione per lo sconto in fattura”.

In particolare nelle Faq pubblicate sul proprio sito internet, l'Agenzia risponde alle sollecitazioni avanzate da **Confartigianato** su alcuni casi concreti analizzati alla luce delle novità normative introdotte di recente. Ad esempio, in merito ai bonus diversi dal Superbonus, l'Agenzia chiarisce che l'obbligo di apposizione del visto di conformità e dell'asseverazione, introdotto dal Dl antifrode n. 157/2021 non si applica ai contribuenti che prima del 12 novembre 2021 (data di pubblicazione in gazzetta ufficiale del Dl n. 157/2021) hanno ricevuto le fatture da parte di un fornitore, assolto i relativi pagamenti ed esercitato l'opzione per la cessione o per lo sconto in fattura, anche se la relativa comunicazione non è stata ancora inviata. Con riferimento, invece, ai tecnici, viene chiarito che i professionisti abilitati alla verifica della congruità delle spese per gli interventi ammessi al Superbonus possono rilasciare per lo stesso tipo di intervento anche la nuova attestazione di congruità delle spese sostenute prevista dall'articolo 1 del Dl n. 157/2021.

“Pur comprendendo la necessità di porre rimedio a fenomeni di sfruttamento non corretto delle opportunità date da sconto in fattura e cessione del credito – sottolinea **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** - urgono dei correttivi alla norma e un immediato documento interpretativo della stessa che li renda nuovamente fruibili, per non penalizzare ulteriormente imprese e cittadini onesti”.

BONUS CASA

Da Confartigianato Imprese Edilizia Piemonte la richiesta della loro proroga



I bonus casa, in scadenza al 31 dicembre prossimo, sono riapparsi nell'agenda del Governo nella bozza di Manovra di Bilancio 2022. Messi in ombra dal superbonus 110%, i vari bonus casa al 50%, ecobonus per singole unità immobiliari al 65%, bonus mobili e bonus verde, da una prima lettura del Documento, parrebbero essere confermati per altri 3 anni. Non così il bonus facciate, che verrebbe cancellato.

Gli effetti degli interventi sulle **detrazioni edilizie**, anche nel Piemonte ricadono su una ampia platea di imprese della filiera, che comprende edilizia, installazione di impianti e altri lavori specializzati nelle costruzioni, produzione di manufatti per l'edilizia e i servizi immobiliari e degli studi professionali di ingegneria e architettura; **il comparto edile del Piemonte, infatti, offre lavoro a oltre 49mila imprese artigiane che impiegano 150mila addetti.**

“Gli incentivi vanno tutti riconfermati – commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte** – poiché da oltre 20 anni hanno consentito la tenuta delle attività del settore delle costruzioni e dell'indotto, soprattutto negli anni più bui della crisi”.

“Per questo – afferma **Enzo Tanino, Presidente di Confartigianato Imprese Edilizia Piemonte** – abbiamo il timore che la ripresa in corso possa venire rallentata dal

ridimensionamento di questi interventi fiscali espansivi che, in modo tangibile, stanno sostenendo la crescita degli investimenti in abitazioni. In particolare la **cancellazione del bonus facciate e la possibilità di applicare il 110% solo ai condomini potrebbe frenare il comparto edilizia e penalizzare soprattutto le piccole imprese artigiane**”.

“Vanno, al contrario, nella direzione giusta – prosegue **Tanino** – le risoluzioni parlamentari sulla ‘Nota di Aggiornamento al DEF 2021’ approvate la scorsa settimana, nelle quali si indica la necessità di una proroga dei vari bonus edilizi”.

“Tutto questo però – conclude **Felici** – richiede una strategia temporale più ampia, che vada oltre ai continui rinnovi annuali dei bonus e che sia coerente con la tempistica reale degli interventi edilizi: dalla progettazione alla chiusura del cantiere passano spesso parecchi mesi”.

Confartigianato Imprese Piemonte sottolinea la necessità di confermare nella prossima legge di bilancio il pacchetto di bonus edilizi. Gli incentivi interessano una filiera con oltre 2 milioni di addetti, più di 8 su 10 nelle MPI.



Trasporti Persone: proclamato lo stato di agitazione della categoria



Confartigianato Imprese Piemonte Trasporti chiede lo stralcio dell'articolo 8 del DDL Concorrenza in quanto è un duplicato della delega già in essere per la riforma del trasporto pubblico locale non di linea ed esprime preoccupazione per assetti di mercato che potrebbero compromettere le prospettive di accesso al mercato degli operatori e alcuni dei principi cardine del nostro ordinamento anche in contrasto con la Costituzione, che riconosce e tutela il valore dell'artigianato e della cooperazione.

Una disinvolta apertura alle piattaforme che si basano sull'intermediazione del lavoro mina proprio le caratteristiche tipiche dell'esercizio autonomo e mutualisticamente organizzato delle attività di trasporto di persona non di linea, con il **rischio di trasformare**

migliaia di imprese in "lavoratori subordinati". Tra l'altro non apportando per l'utente alcun miglioramento del servizio come già sperimentato in altre nazioni nelle quali si sta tornando all'assetto precedente. Deve essere marcata la differenza tra intermediazione e interconnessione, per evitare che si verifichi un vero e proprio attacco al lavoro che privilegia pericolosamente strumenti che lo intermediano anziché produrlo. **Occorre tutelare il lavoro, non l'intermediazione del lavoro.**

Le imprese artigiane del Trasporto persone in Piemonte sono 2.343 e contano oltre 4.000 addetti

"La libertà d'impresa – sottolinea Carlo Baglione, Presidente Confartigianato Imprese Trasporti Taxi

- non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale, non può recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana, come previsto dall'art. 41 della Costituzione, nell'ottica dell'interesse collettivo che nel nostro settore deve essere sempre garantita, in quanto servizio pubblico, e il provvedimento non può prescindere dalla difesa dell'artigianato e della cooperazione – settori tutelati dall'art. 45 della Costituzione.

Dobbiamo continuare a sostenere quanto contenuto nell'art. 117 della Costituzione sulle competenze specifiche delle Regioni in materia di Trasporto Pubblico Locale. Superare l'autonomia regionale contraddice e fa venir meno i principi della programmazione territoriale, della regolazione e del livello dei servizi, della garanzia di servizio pubblico che le Regioni in questi anni hanno assicurato”.

Per tali ragioni Confartigianato Imprese ha proclamato lo scorso 24 novembre la **“Giornata Nazionale di agitazione della categoria”**: una assemblea nazionale degli iscritti in videoconferenza con i rappresentanti delle istituzioni .

Confartigianato Imprese considera che, in questo momento, l'adesione al fermo nazionale è una prematura forzatura che in questa fase, in considerazione del prevedibile iter parlamentare del provvedimento, rischia di compromettere la strada di una responsabile interlocuzione con le Istituzioni.

La collettività o le Istituzioni (Governo, Parlamento, Conferenza Unificata, Regioni, Comuni) devono essere portate a condividere che la regolazione del nostro servizio – prevista nella normativa europea – va nell'interesse dei cittadini e dell'utenza. A questi noi ci rivolgiamo.

“Le categorie del trasporto persone, durante la pandemia, e per contrastarne gli effetti hanno svolto un essenziale ruolo di servizio pubblico riconosciuto dalle istituzioni locali e dai cittadini – conclude Baglione – ed hanno prodotto ore di servizio senza corrispettivo, hanno svolto la propria attività in condizioni difficili con dignità e spirito collaborativo; hanno visto la loro operatività ridotta a causa degli indici di carico, associata ad una mobilità fortemente ridotta. Una situazione che ha comportato una seria minaccia per l'equilibrio finanziario e la sopravvivenza di un importante numero di imprese nell'intero

territorio regionale e nazionale. Per tutto ciò ci attendevamo attenzione; non farlo o peggio essere inseriti nel DDL concorrenza non è una risposta degna dello spirito di sacrificio e del senso di responsabilità sociale dimostrati dagli operatori”.

Per questi motivi e nell'interesse generale della collettività e delle imprese, Confartigianato Imprese:

- proclama lo stato di agitazione degli associati;
- chiede lo stralcio dell'art. 8 del DDL Concorrenza e l'apertura immediata di un tavolo di confronto con Parlamento e Governo per riattivare quel processo di riforme previsto con l'approvazione della legge 12/2019, mai portato a termine;
- non prenderà parte alla manifestazione nazionale del 24 p.v. per le motivazioni in premessa;
- attende che la richiesta di incontro al Governo, formulata per le vie brevi, sia accolta per rispetto del contributo che le categorie hanno dato durante la pandemia come segno di comprensione delle difficoltà ancora oggi sostenute;
- si riserva – in futuro e in ragione del proseguo della vertenza – di mettere in campo eventuali ulteriori iniziative di rivendicazione e lascia liberi gli associati sul territorio, in merito al comportamento da tenere, il 24 p.v.;
- organizza, per il giorno 24 alle ore 11.00, in videoconferenza, la assemblea nazionale degli iscritti, invitando rappresentanti delle Istituzioni.


Confartigianato
Trasporti

DDL Concorrenza:

Proficuo l'incontro con l'Assessore ai Trasporti della Regione



L'Assessore regionale Marco Gabusi ha incontrato una delegazione di Confartigianato Imprese Piemonte Taxi-NCC (Alessandro Nordio, Eraldo Abbate e Baglione), e una delegazione di Tassisti Torinesi (Alberto Aimone Cat, Roberto Sulpizi e Francesco Ammirati).

Sul tavolo, la richiesta di sostegno da parte della Regione Piemonte allo stralcio dell'articolo 8 del DDL Concorrenza. Trattandosi, nei fatti, di un duplicato della delega già in essere per la riforma del trasporto pubblico locale non di linea, peraltro mai completata, i presenti hanno espresso forte preoccupazione per le prospettive del Comparto.

Il rischio è quello di compromettere alcuni dei principi cardine del nostro Ordinamento, anche in contrasto con la Costituzione, che riconosce e tutela il valore del Lavoro, dell'Artigianato e della Cooperazione. Tassisti ed NCC (Noleggio con Conducente) sono in perfetta sintonia nel denunciare alla Regione - dopo un presidio svoltosi in piazza Castello lo scorso 14 dicembre al quale ha fatto seguito un incontro con l'Assessore ai Trasporti, Marco Gabusi - le forti criticità che potrebbero derivare al comparto dalle disposizioni contenute nell'art. 8 del Decreto Concorrenza.

Una disinvoltata apertura alle piattaforme che si basano sull'intermediazione (e non sulla connessione) del lavoro mina proprio le caratteristiche tipiche dell'esercizio autonomo e mutualisticamente organizzato delle attività di trasporto di persona non di linea, con il **rischio di trasformare migliaia di imprese in "lavoratori subordinati"**. Tra l'altro non apportando per l'utente alcun miglioramento del servizio come già sperimentato in altre nazioni nelle quali si sta tornando all'assetto precedente. Deve essere marcata la differenza tra intermediazione e interconnessione, per evitare che si verifichi un vero e proprio attacco al lavoro che privilegi pericolosamente strumenti che lo intermediano anziché produrlo. **Occorre tutelare il**

lavoro, non l'intermediazione del lavoro.

“La libertà d'impresa – sottolineano **Alessandro Nordio, Presidente Nazionale di Confartigianato Taxi** (anche lui presente all'incontro) ed **Eraldo Abbate, Presidente Confartigianato Piemonte NCC** - non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale, non può recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana, come previsto dall'art. 41 della Costituzione, nell'ottica dell'interesse collettivo che nel nostro settore deve sempre essere garantita, in quanto servizio pubblico integrativo e complementare del trasporto locale, e il provvedimento non può prescindere dalla difesa dell'Artigianato e della Cooperazione – settori tutelati dall'art. 45 della Costituzione. A chi risponde, invece, il Decreto Concorrenza? Ci va un cambiamento culturale sul tema dei servizi pubblici che oggi è in crisi e che dal prossimo 1° gennaio non avrà più gli strumenti di sussidio previsti per la pandemia”.

“Dobbiamo continuare a sostenere – hanno affermato **Roberto Sulpizi, Vicepresidente della Cooperativa Taxi Torino**, e **Francesco Ammirati, referente del Comitato di Base Tassisti di Torino** – la territorialità del servizio e salvaguardare le attività di migliaia di professionisti che operano in maniera regolare e nel rispetto delle regole. Una legge nazionale non può non tener conto delle esigenze delle imprese a cui corrispondono persone e famiglie che vivono di queste attività”.

“Occorre difendere – ha affermato **Alberto Aimone Cat, Presidente della Cooperativa Taxi Torino** - quanto contenuto nell'art. 117 della Costituzione sulle competenze specifiche delle Regioni in materia di Trasporto Pubblico Locale. Superare l'autonomia regionale contraddice e fa venir meno i principi della programmazione territoriale, della regolazione e del livello dei servizi, della garanzia di servizio pubblico che le Regioni in questi anni hanno assicurato”.

L'Assessore Regionale **Marco Gabusi** ha espresso piena solidarietà e appoggio alle istanze espresse, e ha condiviso la proposta presentata dalla delegazione in merito alla elaborazione e alla approvazione redazione di un Protocollo d'intesa tra le parti interessate.

SE IL VIRUS E'
UNA SFIDA...
LA
BILATERALITA'
ARTIGIANA
AIUTA A
VINCERLA!



EBAP. In Piemonte l'Ente Bilaterale Artigianato Piemontese da quasi 30 anni sostiene le migliaia di imprese e lavoratori dipendenti iscritti. Le prestazioni fruibili sono a fondo perduto e spaziano dal sostegno agli investimenti tecnologici al welfare per imprenditori, dipendenti e relativi nuclei familiari.

FSBA. La Cassa Integrazione dei dipendenti delle imprese artigiane è garantita da FSBA, fondo nazionale per l'artigianato introdotto dalla legge n. 92/2012 e dal D. Lgs. 148/2015. Possono accedervi tutte le imprese che contribuiscono regolarmente. Per disposizione governativa, a fronte della situazione generata dal Covid 19, sono straordinariamente ammesse tutte le imprese.

Bilateralità. I rapporti tra le Parti sociali artigiane datoriali e sindacali titolari della contrattazione collettiva di lavoro si sintetizzano positivamente ormai da decenni nella bilateralità artigiana nazionale ed in tutte le sue articolazioni regionali.

San. Arti. Il fondo nazionale per la sanità integrativa dell'artigianato ha aumentato le prestazioni a favore degli iscritti rimborsando le franchigie ed introducendo indennità per i soggetti positivi al Covid 19.

O.P.R.A. La struttura regionale dell'Organismo nazionale preposto alla gestione della sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro è intervenuta tempestivamente a sostegno delle imprese artigiane. L'insieme delle complesse norme comportamentali introdotte dai vari DPCM sono state tradotte in un protocollo operativo che vede il positivo coinvolgimento dei RLST e delle strutture territoriali della bilateralità regionale.

Fondartigianato. Con l'intento di sostenere le imprese in questo frangente, il fondo nazionale per la formazione finanzia con 5 milioni di euro una specifica attività formativa per i dipendenti di aziende impegnati nell'attività di sanificazione/prevenzione e la riorganizzazione dei modi e dei tempi di lavoro.

Antennisti. Cambio delle frequenze televisive



“Quella che avrebbe dovuto essere la seconda rivoluzione del digitale terrestre con il cambio delle frequenze televisive sta diventando, invece, una corsa ad ostacoli.

Molti sono i problemi che gli utenti stanno affrontando e ad aver capito come andranno le cose sono davvero pochi.” A lanciare l’allarme è **Marco Bosticco, Presidente antennisti di Confartigianato Piemonte**. Per il Piemonte il passaggio all’Mpeg-4 è previsto per gennaio. Ricordiamo che dal primo Switch-off dello scorso 20 ottobre, 15 canali tra Rai e Mediaset potrebbero non essere più visibili dai televisori.

Per la Rai potrebbero risultare invisibili: Rai 4, Rai 5, Rai Movie, Rai Yoyo, Rai Sport + HD, Rai Storia, Rai Gulp, Rai Premium e Rai Scuola.

Per Mediaset, invece, potrebbero risultare invisibili: TgCom24, Mediaset Italia 2, Boing Plus, Radio 105, R101 TV e Virgin Radio TV.

I canali Rai1, Rai2, Rai3 e Rai News 24 invece si continueranno a ricevere (temporaneamente) su tutti i televisori.

“Il motivo della «scomparsa» dei canali è semplice in quanto dallo scorso 20 ottobre sono visibili solo i canali in Hd, ovvero in alta definizione. – spiega Bosticco - Chi ha un televisore o un decoder compatibili dovrà solamente risintonizzarli, procedura che in questo periodo di cambiamento sarà necessario ripetere, probabilmente, anche più volte.”

Per sapere se il proprio televisore o il proprio decoder sono compatibili con l’Hd, basterà sintonizzar-

si su un canale in alta definizione come 501 (Raiuno Hd), 505 (Canale 5 Hd) o 507 (La7 Hd). Se sarà possibile ricevere anche solo un canale, per continuare a vedere i canali oscurati sarà sufficiente risintonizzare il tv (ammesso ovviamente che non ci siano problemi all’antenna). Se l’apparecchio non ha problemi di ricezione, al termine della ricerca sarà creata una lista di canali ordinata.

Il passaggio all’Hd (o più precisamente il passaggio dalla codifica Mpeg-2 all’Mpeg-4) è solo il primo passaggio tecnologico che vedrà protagonista la Tv.

Con il secondo, e più importante, si passerà dal sistema Dvb-T al Dvb-T2, il vero e proprio nuovo digitale terrestre, e tutti i vecchi canali saranno «spenti» a favore dei nuovi. Un televisore compatibile con l’Hd quindi non è detto che lo sia anche con quest’ultimo. Sarà necessario quindi adeguare il televisore o il decoder ma c’è tempo: Il processo di spegnimento dei vecchi impianti avverrà gradualmente e sarà definitivo nel 2023.

“Per sapere se i dispositivi sono già pronti si deve procedere con la verifica di due canali di test, il 100 per la Rai e il 200 per Mediaset -continua Bosticco -. Se nei canali appare il cartello «Test HEVC Main10», il Tv o il decoder sono compatibili anche con il nuovo digitale terrestre e non ci sarà bisogno di sostituirli. L’importante, nell’eseguire il test, è che si vedano correttamente Raiuno sul canale 1 e/o Canale 5 sul quinto canale. Se, infatti, non sono ricevibili correttamente i canali tradizionali, non si vedranno neanche quelli di test. Anche qui il consiglio è di risintonizzare Tv o decoder ed eseguire di nuovo il controllo.”

“La comunicazione è stata poco chiara – conclude Bosticco - perché molti cittadini hanno capito di dover cambiare la televisione quando, invece, non è detto che sarà necessario. Sono state invogliate a cambiare tv molte più persone di quante effettivamente lo necessiterebbero. Il tecnico antennista potrà supportare gli utenti in questa seconda trasformazione tecnologica della televisione in quanto è un professionista in grado di progettare un impianto per la tv, sostituire un’antenna, installare una parabolica ecc.”

Riunione territoriale degli ascensoristi

Si è svolta lo scorso 30 novembre presso Confartigianato Cuneo una riunione rivolta a tutti gli Impiantisti Ascensoristi della provincia (associati e non). All'incontro hanno partecipato, quali promotori e relatori, il Presidente del Gruppo Regionale Ascensoristi, Domenico Papillo e il Presidente territoriale cuneese, Fabrizio Ferrero. Hanno inoltre presenziato il Presidente Area Impianti cuneese, Massimo Gianoglio e il Vice Presidente Roberto Riccardo. Durante l'incontro si sono proposti ed affrontati diversi argomenti di notevole importanza per la Categoria, che di seguito si riportano in sintesi:

- aggiornamento tecnico-normativo con le ultime novità della normazione tecnica e di sicurezza
- andamento del comparto ed analisi delle criticità
- abilitazione per l'accesso alla professione.

In relazione tema dell'aggiornamento tecnico, è emersa la necessità di prevedere l'organizzazione su base regionale di un seminario formativo per aggiornare in merito alle norme UNI 10411-1 "Modifiche agli impianti esistenti di ascensori, montacarichi, scale mo-

bili e apparecchi simili – Parte 1: Ascensori elettrici non conformi alla Direttiva Ascensori" e UNI 10411-2 "Modifiche agli impianti esistenti di ascensori, montacarichi, scale mobili e apparecchi simili – Parte 2: Ascensori idraulici non conformi alla Direttiva Ascensori". Le norme specificano i requisiti per la modifica o la sostituzione, di parti di ascensori non conformi alla Direttiva 95/16/CE né alla Direttiva 2014/33/UE, in conformità alla legislazione vigente.

Altri temi affrontati e che saranno portati all'attenzione del Nazionale hanno riguardato la proposta di inclusione delle attività degli Ascensoristi tra i lavori usuranti, la necessità di rilanciare l'Accordo Nazionale con l'ANACAM (Associazione Nazionale Imprese di Costruzione e Manutenzione Ascensori) e, infine, l'opportunità di aprire un tavolo di confronto con gli Amministratori di condominio.

Obbligo etichettatura ambientale per tutti gli imballaggi

Dal 1° gennaio 2022 scatta l'obbligo dell'etichettatura ambientale che prevede l'identificazione in apposita etichetta dei materiali di imballaggio e l'indicazione della corretta gestione a fine vita degli imballaggi destinati al consumatore finale. In pratica, cosa dice la normativa? Tutti gli imballaggi devono essere opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme UNI applicabili. Lo scopo è quello di dare una corretta informazione ai consumatori sulla destinazione finale degli imballaggi, cioè per facilitarne la raccolta e il riutilizzo o riciclaggio. I produttori di imballaggi hanno inoltre l'obbligo di indicare la natura dei materiali di imballaggio. Anche gli utilizzatori – le imprese che utilizzano imballaggi per confezionare (o trasportare) i propri prodotti – sono coinvolti dalla normativa.

Il Ministero della Transizione Ecologica è già intervenuto con una circolare di chiarimenti in merito, ma permangono ancora parecchie difficoltà nell'applicazione degli adempimenti. Si tratta, quindi, di un tema sul quale occorre prestare la massima attenzione.



L.R. 34/04 Sostegno agli investimenti delle imprese

In data 18 febbraio 2020 apre ufficialmente lo sportello di presentazione delle domande di **finanziamento agevolato e contribuito a fondo perduto** a valere sulla nuova L.R. 34/04 "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi" per le mPMI piemontesi, cui **CONFIDARE è accreditato quale ente COFINANZIATORE**. L'agevolazione è finalizzata alla copertura del fabbisogno finanziario per la realizzazione di **progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte**.

Beneficiari

- *micro e piccole imprese: intervento minimo € 25.000*
- *medie imprese: intervento minimo € 250.000*
- *grandi imprese: intervento minimo € 500.000*

Contributo in conto interessi

*70% fondi regionali, a tasso zero
30% fondi bancari o fondi CONFIDARE (a tasso di convenzione)*

Contributo a fondo perduto

- *micro imprese: 10% della quota regionale di finanziamento*
- *piccole imprese: 8% della quota regionale di finanziamento*
- *medie imprese: 4% della quota regionale di finanziamento*

www.confidare.it

CONFIDARE mette a Tua disposizione un servizio di consulenza dedicato, per fornirti tutte le informazioni necessarie ed assisterti passo dopo passo nella presentazione della domanda.

Invia una richiesta al nostro servizio agevolato@confidare.it e sarai ricontattato da uno dei nostri specialisti.

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA TUA IMPRESA

Filiali: Torino, Roma, Milano, Novara, Asti

Punti Credito: Alessandria, Biella, Ciriè, Cuneo, Fossano, Gravellona Toce, Pinerolo, Rivarolo Canavese, Savona, Tortona, Vercelli

Sara Origlia eletta Presidente regionale del Movimento Donne Impresa

Nella giornata dedicata alle donne, è stata eletta la nuova Presidenza del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Imprese Piemonte. All'unanimità delle presenti, la **nuova Presidente incaricata è Sara Origlia**, classe 1973, componente della Giunta di Confartigianato Imprese Piemonte e Vice Presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Imprese Cuneo. Titolare della pasticceria "La Talpina snc", la neo Presidente Origlia ha nominato, con l'approvazione del Consiglio direttivo, quale sua Vice Presidente Vicaria la Presidente del Movimento di Confartigianato Imprese Asti, **Anna Oliva**. Tra i numerosi obiettivi espressi da Sara Origlia nel suo Programma di mandato per i prossimi quattro anni, quello di "accrescere nelle donne imprenditrici e nel nostro movimento, il valore della passione delle nostre professioni, la con-

sapevolezza dei nostri ruoli, la formazione professionale e personale, la forza del lavoro di squadra e della delega per il raggiungimento degli obiettivi, la cultura d'impresa per trasmettere alle nuove generazioni cosa vuol dire fare impresa. Un'impresa caratterizzata dal valore artigiano e dalla resilienza che abbiamo dimostrato affrontando, superando e uscendo rinforzate dalle esperienze negative degli ultimi anni". Fortemente sentiti il sostegno e la fiducia espressi dall'uscente Presidente Regionale Daniela Biolatto, ora Presidente nazionale Movimento Donne, e della sua Vice Carla Gino (Donne Impresa Confartigianato Asti).



Da sin. Anna Oliva e Sara Origlia

Contro la violenza sulle donne: la forza gentile dell'associazionismo d'impresa



“Combattiamo ogni giorno i pregiudizi e tutte le forme di violenza sulle donne con la forza gentile e intelligente dell'associazionismo che ci permette di compiere scelte di libertà, di condividere la piena affermazione dei nostri diritti di persone e di cittadine e di rafforzare la consapevolezza del nostro contributo allo sviluppo sociale ed economico”. Con queste parole la Presidente **Daniela Biolatto** esprime l'adesione di Donne Impresa Confartigianato, che rappresenta 85.000 imprenditrici, alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

“La violenza si contrasta garantendo alle donne il diritto allo studio, al lavoro e a una migliore conciliazione con i tempi da dedicare alla vita e alla famiglia. Donne Impresa Confartigianato – sottolinea la **Presidente Biolatto** – sostiene l'empowerment economico e so-

ciale delle donne e la loro partecipazione allo sviluppo dell'imprenditoria con un approccio ampio, che tiene conto del loro ruolo produttivo ma anche dell'enorme contributo all'economia offerto dal lavoro non retribuito, della distribuzione del tempo e delle aspirazioni delle giovani donne. L'empowerment economico e sociale, infatti, non può e non deve riguardare semplicemente il trasferimento di beni materiali e il sostegno a politiche finanziarie, bensì considerare la complessità della vita delle donne e, nel loro insieme, ostacoli, barriere, discriminazioni, ma anche potenzialità e ambizioni che influenzano proprio il rafforzamento del ruolo femminile. Con questo approccio l'empowerment socio-economico può essere strumento utile e necessario per combattere gli stereotipi di genere che generano squilibri e violenza a danno delle donne”.

EBAP Piemonte 2021

L'Ente Bilaterale Artigianato Piemontese - EBAP - rappresenta sin dal 1993 lo strumento della bilateralità artigiana previsto dalla contrattazione di lavoro.

Le Parti sociali che la compongono, ovvero Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cgil, Cisl e Uil, hanno storicamente interpretato il proprio ruolo di sostegno al sistema artigiano regionale con strumenti ed iniziative concrete, inaugurate con i tragici eventi connessi con l'alluvione del 1994.

Anche nel 2021, l'EBAP Piemonte ha voluto garantire il proprio sostegno alle imprese artigiane e ai loro dipendenti.

Nel corso del 2021 (gennaio 2021-settembre 2021) sono stati effettuati 150.260 bonifici per un netto di 52milioni 674 mila e 752 euro. È la somma che il **Fondo di Solidarietà Bilaterale dell'Artigianato (FSBA), la cassa integrazione del sistema artigiano, ha già erogato** alle imprese artigiane del Piemonte fino a settembre dell'anno in corso.

Sono 5.574 le imprese che hanno presentato il protocollo Covid (dati al 30-11-2021), necessario per aprire un'attività o per certificare l'idoneità dell'impresa rispetto agli standard di sicurezza.

Gli accessi welfare al sito dell'EBAP, tra settembre 2020 e agosto 2021, sono stati 20.492, contro i 10.244 dello stesso periodo dell'anno precedente (il doppio).

Nel 2021 sono state 1.712 le prestazioni erogate per un contributo pari a 439.161,47 contro le 488 prestazioni erogate nel 2020 per un contributo pari a 244.054,77 euro.

Questi i numeri delle prestazioni erogate e dei bonifici effettuati dall'EBAP Piemonte nel corso del 2021 a sostegno delle imprese artigiane e dei lavoratori in questo anno ancora difficile per la crisi sanitaria.

“Analizzando i dati relativi alle erogazioni e alle prestazioni dell'EBAP Piemonte del 2021 rispetto all'anno precedente, si evince che il numero di prestazioni e i contributi sono raddoppiati rispetto al 2019 e che sono state soddisfatte tutte le domande relative ai contributi richiesti per la cassa integrazione fino alla fine di settembre-commenta **Adelio Ferrari, Presidente EBAP Piemonte**-Stiamo procedendo con la massima celerità per garantire sostegno ai dipendenti delle imprese e alle loro famiglie. Stiamo accelerando, perché vogliamo che le nostre realtà, cuore pulsante del Piemonte, arrivino intatte all'appuntamento con la ripresa economica. Non vogliamo lasciare indietro nessuno”.

“L'erogazione tempestiva dei trattamenti FSBA in Piemonte, è il risultato di un lavoro che il mondo della bilateralità artigiana del Piemonte ha messo in campo, da subito, con l'obiettivo di mettere in sicurezza il patrimonio più grande di ogni impresa, i propri collaboratori-prosegue la Ferrari-abbiamo compreso le necessità delle attività travolte da una crisi inaspettata, rispondendo tempestivamente alle richieste di tutto il comparto artigiano delle piccole e medie imprese aderenti alla bilateralità artigiana”.

“Questo obiettivo-conclude **Ferrari**-lo stiamo raggiungendo anche grazie alla collaborazione delle Associazioni di Categoria, delle Organizzazioni Sindacali e dei Consulenti”.

SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE EBAP2021

IMPRESSE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO (ESCLUSA EDILIZIA)

	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO	DESTINATARI
A	Eventi atmosferici ambientali eccezionali	Spese sostenute per il ripristino dell'attività lavorativa causata da eventi atmosferici e ambientali eccezionali, calamità naturali (con contemporanea sospensione lavorativa), interruzione dell'erogazione di fonti energetiche causate da fattori e soggetti esterni all'impresa, che non siano risarciti totalmente dall'assicurazione.	Contributo del 5% su spese di ripristino attività con un massimo di 6.000 euro/anno civile.	Impresa
	Acquisto macchinari e attrezzature	Acquisto di macchinari ed attrezzature e acquisto automezzi per trasporto merci (immatricolati autocarro): a) Per tutti i settori b) Per settori specifici Per il dettaglio consultare tabella delle prestazioni sul Regolamento EBAP.	Contributo del 5% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	Impresa
B	Certificazioni	Qualità – Ambientale – SOA – HACCP	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	Impresa
		Prodotto – Processo – Personale	Contributo di 250 euro (una tantum)	Impresa
	Sostegno al Credito	Abbattimento del costo che le imprese sostengono per ottenere la garanzia da Confidi Artigiani del Piemonte e da Artigiancassa su finanziamenti superiori a 10.000 euro.	Contributo di 300 euro per ogni singola pratica.	Impresa
	Ambiente e Sicurezza	Tipologia A 1. Adattamento di nuovi ambienti di lavoro, nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre, dell'unità produttiva in altro immobile rispondente alle normative di legge in materia di ambiente lavoro. 2. Ristrutturazione totale o parziale di immobili destinati all'attività aziendale, finalizzata all'adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza. Tipologia B 1. Interventi su impianti (elettrici, aspirazione, ecc.). 2. Interventi su macchinari e/o attrezzature esistenti per adeguamento alle normative ambientali. Acquisto defibrillatore	Contributo del 5% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa. Contributo di 500 euro (una tantum). Contributo aggiuntivo di 100 euro per formazione DAE effettuata con enti formativi convenzionati con il Sistema Bilaterale	Impresa
	Formazione Lavoratori	Rimborso del costo orario che le imprese sostengono per la partecipazione dei propri dipendenti a corsi di formazione approvati e finanziati da Fondartigianato.	Per un massimo di 40 ore per dipendente: contributo pari al 70% del costo orario di ciascun lavoratore per formazione in orario di lavoro ed al 30% per formazione fuori orario di lavoro.	Impresa
C	Welfare Bilaterale Artigiano ISEE fino a 35.000 euro	a) Frequenza asili nido per i figli. b) Studi universitari per i figli e per studenti lavoratori. c) Testi scolastici (scuola media inferiore e superiore) per i figli e per studenti lavoratori. d) Partecipazione a centri estivi (figli minori). e) Acquisto lenti graduate per il nucleo familiare. f) Nuclei familiari con disabili minori fino a 12 anni di età (ex art. 3 comma 1 L. 104/92), debitamente certificato, per ciascuna giornata nella quale il minore è sottoposto a visita medica, per massimo 5 visite nell'anno civile. g) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti" h) Bonus natalità e adozione per titolari imprenditori	a) Contributo fino a 700 euro b) Contributo fino a 500 euro c) Contributo fino a 350 euro d) Contributo fino a 250 euro e) Contributo fino a 150/prestazione, max. 2 prestazioni f) Contributo di 80 euro per ciascuna visita medica, con un massimo di euro 400 per nucleo familiare g) Contributo di 500 euro a nucleo familiare h) Contributo di 700 euro	Titolari Soci Coadiuvanti
	Prestazioni Straordinarie Covid ISEE fino a 35.000 euro	1) DIDATTICA A DISTANZA Acquisto di personal computer fisso o portatile, notebook, tablet, stampante, scanner. 2) DIAGNOSTICA COVID-19 test sierologici, tamponi	1) Contributo fino ad € 200 netti 2) Contributo fino a € 200 netti complessivo per il nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto	
E	Formazione ex art. 37 D.Lgs. 81/08	Formazione obbligatoria sulla sicurezza per i dipendenti effettuata attraverso il portale "Usa la Testa", con effettuazione di un'ora aggiuntiva sulle sole tematiche della Bilateralità, seguendo uno specifico schema operativo.	Contributo di euro 30 per ogni lavoratore formato.	Impresa
	Tirocinanti extracurricolari (2)	Per tirocini di durata di almeno 6 mesi (1) Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio	Contributo di 500 euro Contributo di 1.500 euro	
	Assunzione apprendisti di I e III livello	Per ciascun anno solare completato Apprendista qualificato alla data di scadenza del contratto di apprendistato	Contributo di 500 euro per apprendista Contributo di 1.500 euro	
	Tirocinanti extracurricolari D.D. 1287/2017, art. 3, Regione Piemonte	(1) Non cumulabile con altre prestazioni pubbliche. (2) In caso di rinuncia del tirocinante, il contributo verrà comunque erogato qualora si superino i 4 mesi di tirocinio. Ai contributi ordinari per tirocinanti ed apprendisti andranno aggiunti ulteriori 200 euro/sogetto in presenza di diversa abilità, come definita ex art. 1 Legge 68/99 (fino ad un massimo di 4 per impresa).	Contributo di 700 euro Contributo di 1.800 euro	

EBAP



www.ebap.piemonte.it

BILATERALITÀ ARTIGIANA PIEMONTESE

PER LE AZIENDE

EBAP regionale
Via Arcivescovado, 3
10121 Torino
tel. 011 5617282
fax 011 5617475
info@ebap.piemonte.it

Alessandria
Via Gramsci, 59/A
15100 Alessandria
tel. 0131 234480
fax 0131 254172
alessandria@ebap.piemonte.it

Asti
Piazza Cattedrale, 2
14100 Asti
tel. 0141 354319
fax 0141 437456
asti@ebap.piemonte.it

Biella
Via Galimberti, 22
13900 Biella
tel. 015 8551711
fax 015 8551722
biella@ebap.piemonte.it

Cuneo
Via Meucci, 6
12100 Cuneo
tel. 0171 451237/451238
fax 0171 609084/697453
cuneo@ebap.piemonte.it

Novara
Via Pioto, 2C
28100 Novara
tel. 0321 661111
fax 0321 62 8637
novara@ebap.piemonte.it

Torino
Via Milillo, 26
10141 Torino
tel. 011 387082
fax 011 3801693
torino@ebap.piemonte.it

VCO
Corso Europa, 27
28900 Verbania
tel. 0323 588611
fax 0323 501894
verbania@ebap.piemonte.it

Vercelli
Corso Magenta, 40
13100 Vercelli
tel. 0161 282401
fax 0161 282435
vercelli@ebap.piemonte.it

SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE EBAP2021

IMPRESE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO (ESCLUSA EDILIZIA)

PER L'AFFISSIONE IN BACHECA AZIENDALE

	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO	DESTINATARI
FSBA	Assegno ordinario. Causali: a. Situazione aziendale dovuta ad eventi transitori non imputabile all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche b. Situazioni temporanee di mercato (Domanda a cura dell'impresa)	20 settimane pari a 100 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni e pari a 120 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 6 giorni. Tali periodi devono intendersi conteggiati nel biennio mobile in capo all'azienda	pari all'80% della retribuzione che sarebbe spettata per le ore non prestate entro il limite di importo massimo mensile vigente di € 1.199,72 lordi (da rapportare su base oraria)	Dipendenti
	Assegno di solidarietà finalizzato ad evitare licenziamenti plurimi individuali per giustificato motivo oggettivo (Domanda a cura dell'impresa)	26 settimane pari a 130 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni e pari a 156 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 6 giorni. Tali periodi devono intendersi conteggiati nel biennio mobile in capo all'azienda	pari all'80% della retribuzione che sarebbe spettata per le ore non prestate entro il limite di importo massimo mensile vigente di € 1.199,72 lordi (da rapportare su base oraria)	
C	Welfare Bilaterale Artigiano ISEE fino a 35.000 euro	a) Frequenza asili nido per i figli. b) Studi universitari per i figli e per studenti lavoratori. c) Testi scolastici (scuola media inferiore e superiore) per i figli e per studenti lavoratori. d) Partecipazione a centri estivi (figli minori). e) Sussidio per trasporto scolastico (scuola superiore) per ogni figlio f) Sussidio per mensa scolastica (scuola dell'obbligo) per ogni figlio g) Conseguimento diploma scolastico (scuola secondaria di secondo grado o diploma professionale in strutture pubbliche o paritarie) h) Conseguimento di Laurea Triennale (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico) i) Conseguimento di Laurea Magistrale (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico) j) Acquisto lenti graduate per il nucleo familiare k) Nuclei familiari con disabili minori fino a 12 anni di età (lex art. 3 comma 1 L. 104/92). l) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti" m) Bonus natalità e adozione ai dipendenti che usufruiscono del congedo parentale facoltativo per un periodo superiore a tre mesi n) Contributo per superamento periodo di comporto per gravi patologie	a) Contributo fino a 700 euro b) Contributo fino a 500 euro c) Contributo fino a 350 euro d) Contributo fino a 250 euro e) Contributo fino a 100 euro trasporto urbano. (fino a 200 euro trasporto extraurbano) f) Contributo fino a 200 euro g) Contributo una tantum di 1.000 euro h) Contributo una tantum di 1.500 euro i) Contributo una tantum di 2.000 euro j) Contributo fino a 150 euro/prestazione, max. 2 prestazioni k) Contributo di 80 euro per ciascuna visita medica, con un massimo di euro 400 per nucleo familiare debitamente certificato, per ciascuna giornata nella quale il minore è sottoposto a visita medica, per massimo 5 visite nell'anno civile l) Contributo di 500 euro a nucleo familiare m) Contributo fisso di 700 euro n) Contributo una tantum di 1.000 euro	Dipendenti
	Prestazioni Straordinarie Covid ISEE fino a 35.000 euro	1) DIDATTICA A DISTANZA Acquisto di personal computer fisso o portatile, notebook, tablet, stampante, scanner; 2) CONGEDI PARENTALI COVID riconosciuti dall'INPS 3) DIAGNOSTICA COVID-19 test sierologici, tamponi	1) Contributo fino ad € 200,00 netti 2) Contributo di € 30 netti giornalieri per max. 14 giorni lavorativi 3) Contributo fino a € 200 netti complessivo per il nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto	
D	Sostegno al reddito Lavoratori (Domanda a cura dell'impresa)	Situazione di crisi o difficoltà aziendale con sospensione/riduzione dell'orario di lavoro per: 1. Aziende i cui lavoratori non possiedono i requisiti di anzianità per accedere alle prestazioni FSBA 2. Aziende che abbiano esaurito il periodo massimo richiedibile ad FSBA nel biennio mobile 3. Ristrutturazione aziendale e processi di innovazione tecnologica interni all'impresa con sospensione/riduzione dell'orario di lavoro 4. Impossibilità del titolare ad esercitare l'attività per giustificati motivi con sospensione dell'orario di lavoro	Providenza del 40% della retribuzione non percepita per un massimo di 624 ore per anno civile per ciascun lavoratore	Dipendenti

SPORTELLI TERRITORIALI DELL'ARTIGIANATO

<p>ALESSANDRIA Via Camillo Cavotti 27 - Alessandria Tel. 0131 284711 Silvia Robutti 338 694228 silvia.robutti@cgil.it</p> <p>ASTI Pia Guglielmo Marconi 26 - Asti Gerardo Piero Durcio 333 983788 artigianato@cglilast.it</p> <p>BIELLA Via Alfonso Lanaroma 4 - Biella Romana Peggini 335 784698 romana.peggini@cglilbi.it</p> <p>CUNEO Via Michele Copino 2 bis - Cuneo Walter Biancotto 335 637914 walter.biancotto@cglilcun.it</p> <p>NOVARA Via Guido Marconi 70 - Novara Luca Bordini 331 6743016 l.bordini@cglilnovo.it</p>	<p>CGIL Via Tripoli, 14 - Alessandria Tel. 0131 284711 Colangelo Palma 240 2581590 colangelo.palma@cgil.it</p> <p>CISL Via S. Sallustiana, 10 - Asti Tel. 0141 520256 Colangelo Palma 240 2581590 colangelo.palma@cisl.it</p> <p>UIL Via Gramsci, 19 - Biella Tel. 015 973301 Enoglia Canaj 338 6156016 enoglia.canaj@cisl.it</p> <p>CGIL Via Parenza 7 - Alba (CN) Tel. 0174 42599 Via Casazza Colombaro, 33 - Cuneo Tel. 0171 210011 Via Sarabone Sartori, 8 - Bra (CN) Tel. 0172 425601 Via Matteotti, 46 - Fossano (CN) Tel. 0172 62434 Corso Statuto, 7 - Mondovì (CN) Tel. 0174 42259 Corso Piemonte 39 - Saluzzo (CN) Tel. 0175 41292 Via Cimarra, 11 - Savigliano (CN) Tel. 0172 61931 Rozzi Prekaleri 339 2704746 rozzi.prekaleri@cisl.it</p> <p>CGIL Via Dei Caccia, 7/B - Novara Tel. 0321 675701 Luigiino Giacometto 335 7558712 luigiino.giacometto@cisl.it</p> <p>UIL Via D. Alighieri 23 - Novara - Tel. 0321 626189 Via Cella II 4 - Borgomanero (NO) - Tel. 0322 84445 Rosina Pigo 334 921540 rosi.pigo@gmail.com</p>	<p>TORINO Via Carlo Pedrotti 5 - Torino Tel. 345 5019747 sportibourtiagianato@cglil torino.it</p> <p>V.C.O. VERBAVO CUSO OSSOLA Via F.lli Crivi 11 - Verbania Luca Bartoloni 335 6251949 L.bartoloni@cglilvavocv.it</p> <p>VERCELLI Via Eugenio Stara 2 - Vercelli Via Vittorio Veneto 60 - Borgosesia Mito Favella 340 6632115 mito.favella@cglilvcv.com</p> <p>CGIL Via Madama Cristina, 50 - Torino Tel. 011 6520033 Pietro Accogli 335 300219 pietro.accogli@cisl.it</p> <p>CISL Via Marco, 12 - Bra (TO) Tel. 0124 425555 Cinzia Goglio 340 6921980 cinzia.goglio@cisl.it</p> <p>UIL Via Farinelli, 6/A - Verbania Tel. 0322 482465 Luigiino Giacometto 335 7558712 luigiino.giacometto@cisl.it</p> <p>CGIL Via F.lli Lavini, 38 - Vercelli Tel. 0161 250400 Enoglia Canaj 338 6156016 enoglia.canaj@cisl.it</p> <p>CISL Viale Verallio, 33 - Borgosesia (VC) Tel. 0163 212335 Michele De Bonis 336 668237 michele.de.bonis@cisl.it</p> <p>UIL Via Bologna, 11 - Torino Tel. 011 2417190 Alessandro Carlicchi 338 1508050 alessandro.carlicchi@uil torino.it</p> <p>UIL Via Sindona 22 - Ivrea (TO) Tel. 0125 642124 Laura Depalma 345 9450340 laura.depalma@uilcanvesa.it</p> <p>UIL Via Baletti 54 - Verbania - Tel. 0323 53939 Corso Dossena 20 - Domodossola (VB) - Tel. 0324 240926 Michele Caù 339 1098440 michelecau@gmail.com</p> <p>UIL Corso Fiume 85 - Vercelli - Tel. 0161 51720 Corso Verdi 61 - Borgosesia (VC) - Tel. 0163 790010 Rosina Pigo 334 9215459 rosi.pigo@gmail.com</p>
---	--	---



www.ebap.piemonte.it



IMPRESE PATRIMONIO DEL PAESE

La forza del valore artigiano

2021



MOE VENTI

Le imprese e gli artigiani sono il nostro eccezionale patrimonio, da valorizzare e tutelare. Un universo di eccellenze profondamente connesse tra loro, cuore e anima del nostro Paese, motore dello sviluppo economico e sociale. Fare rete sul territorio è la nostra forza e la nostra missione, per dare valore al lavoro e costruire insieme alle imprese, ogni giorno, il nostro domani.



WWW.CONFARTIGIANATO.IT